



CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO 2026 **VERBALE INTEGRALE**

L'anno duemilaventisei il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 15:57 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie, regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24

Presiede Il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Zaccara, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

CONSIGLIERI	P.	A.	CONSIGLIERI	P.	A.
SERENI CLAUDIA		Si	VARI ALESSIO	Si	
BORGHI GIANNI	Si		PRATESI PIER GUIDO	Si	
LA MARCA IRENE	Si		ALDERIGHI GIULIA	Si	
MARINO LUCA	Si		BELLOSI GIOVANNI		Si
ANICHINI ANDREA	Si		MERIGGI ENRICO	Si	
AUSILIO FILOMENA MARTINA	Si		MUGNAIONI CAMILLA		Si
FRANCIOLI TOMMASO	Si		GRASSI MASSIMO	Si	
BRUNETTI ELDA	Si		PORFIDO ALBERICO	Si	
PACINI GIACOMO	Si		GEMELLI CLAUDIO		Si
FORLUCCI CECILIA	Si		BANDINELLI MICHELE		Si
BURRONI DANIELE ALESSANDRO		Si	DIPALO MARIA LUISA	Si	
SOLDI FIORELLA ANNA MARIA	Si		BOMBACI KISHORE	Si	
CACIOLLI NICCOLÒ		Si			

Presenti n. 18 membri su 25 (compreso il Sindaco)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: C. Forlucci, A. Vari, M. Grassi.

Si dà atto che, a causa di un momentaneo inconveniente tecnico al sistema di registrazione e trasmissione audio-video, la prima parte della seduta — comprendente l'appello nominale, la nomina degli scrutatori e la trattazione delle comunicazioni istituzionali — non è stata oggetto di diffusione in streaming e registrazione sulla piattaforma YouTube. La regolare funzionalità del sistema è stata ripristinata successivamente.

Il Presidente del Consiglio Comunale, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari, invita il Segretario Generale di procedere all'appello nominale dei presenti per constatare la validità della seduta

Si dà atto che è stato effettuato l'appello da parte del Segretario Generale Dott. Giuseppe Zaccara e che è stata verificata la presenza del numero legale.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi procede alla nomina degli scrutatori.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Il Consigliere Comunale T. Francioli [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “..... riguardo i fatti di domenica venticinque della caduta del Pino in via nell'Acciaiole in occasione volevo ringraziare ecco la l'amministrazione comunale, i vicini del fuoco, l'assessore alla protezione civile Lorenzo Tomassoli, la protezione civile e il vicesindaco Yuna Kashi Zadeh per l'intervento tempestivo e l'adeguata comunicazione anche rispetto alla chiusura di via dell'Acciaiole e alla comunicazione della riapertura nella tarda mattinata di lunedì ventisei. Proprio a partire ecco da quanto accaduto domenica credo sia utile ricamare l'attenzione del consiglio su un tema ampio l'abbiamo visto sulla stampa in questi giorni che ha preso una discussione corale e molto attenta rispetto la questione della prevenzione della manutenzione del verde e della programmaticità dei lavori e non è un tema su cui ci si distingue per colore politico ma riguardo come partito democratico avevamo presentato tempo fa una mozione in Consiglio Comunale rispetto gli interventi gradualmente da fare sulle alberature valutandone anche la sostituzione per quanto riguarda la specie arborea del pino del pino domestico. Nell'intento della mozione non c'è un uso indiscriminato dello strumento per la sostituzione delle specie arboree ma appunto onde evitare fraintendimenti ci sono parametri accortezze tecniche che invito anche i consiglieri dell'opposizione al valutare cosicché quando potremo discutere l'atto ci sia ecco anche una posizione corale e distesa rispetto gli interventi da farsi. Ringrazio ancora ecco l'amministrazione comunale sperando che poi quando affronteremo questo tema potremo collaborare”.

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie. Bene Consigliere Francioli. Passiamo allora al primo punto che riguarda una domanda di attualità presentata tempi dovuti dal dal gruppo consigliere fratelli d'Italia MariaLuisa Dipalo”.

La Consiglieria Comunale Maria Luisa Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Ok grazie Presidente. Ben trovati a tutti i colleghi allora la domanda d'attualità .. scusatemi ... la domanda d'attualità avverte sull'argomento adesso affrontato anche il collega Francioli riguarda la caduta dell'albero di Via Donizzetti. Io parto un attimino colgo l'occasione per partire anche dalle dichiarazioni del collega di maggioranza dicendo che su queste tematiche non bisogna distinguersi per colore politico e io dico noi non ci siamo mai distinti per colore politico rispetto a tante emozioni che sono state presentate a volte sono state emendate e a volte sono state discusse e approvate anche senza

emendamento perché ci trovavano giuste. Quella la quale però ci troviamo oggi merita comunque una sottolineatura particolare perché qui non si tratta soltanto di una interrogazione per capire per l'ennesima volta com'è mai quest'albero è caduto. Noi ci troviamo alla terza interrogazione da quando c'è questa consigliatura e nel quale sono caduti perlomeno tre alberi importanti perlomeno tre alberi nel quale si poteva sfiorare la strage tutte e tre le volte abbiamo presentato interrogazioni chiedendo se quegli alberi erano stati controllati, come mai sono caduti se erano stati monitorati tutte le volte c'è stato risposto che era tutto sotto controllo che gli alberi venivano monitorati che la che non non si era intervenuto prima perché quell'albero non non degnava comunque di particolari problematicità. Quindi io chiedo all'Assessore, l'Assessore competente al quale rivolgiamo questa domanda d'attualità che non ci risponda per favore come tutte le altre volte in cui c'è stato fatto l'elenco di tutto ciò che fanno gli uffici anche legati all'agronomo sul controllo della mappatura delle specie arboree del Comune di Scandicci e di quanto sono controllate e monitorate non che io voglia mettere in bocca la risposta dell'Assessore però io voglio cercare di capire com'è mai nonostante fossero monitorate nonostante fossero controllate tutte le volte ci sono alberi che cadono. Allora io chiederei nella domanda d'attualità nello specifico non tanto se effettivamente questo monitoraggio è stato fatto perché presumo che la risposta non può essere altro per lo meno da parte della maggioranza affermativa ma cos'è successo per cui nonostante fossero monitorati controllati tutte le volte ci si ritrova ad affrontare queste situazioni. Parto da un presupposto che sappiamo tutti le criticità dei pini nessuno le nega sarà anche all'ordine del giorno appunto di una mozione presentata dalla maggioranza però proprio perché i pini presentano comunque delle caratteristiche particolari delle problematiche particolari a maggior ragione una mappatura di un controllo di queste specie arboree deve essere assolutamente non messo in secondo piano. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliera Dipalo. Risponda per l'amministrazione, per la Giunta l'Assessore Mecca”.

L'Assessore Saverio Mecca: “Bene io raccolgo volentieri la sollecitazione di questa interrogazione di attualità perché il tema chiaramente è un tema di interesse generale e temo di non poter soddisfare la richiesta pienamente della consigliera Dipalo perché sul tema vanno ribadite le situazioni le reali situazioni e le reali situazioni sono quelle che già più volte è stata ribadita e che non può non essere ribadita e ripetuta perché è lo stato reale delle cose. Allora questa non è la prima volta come è stato ricordato e non è una specifica situazione di Scandicci ma perché i pini cadono in tutte le città in cui i pini sono stati piantati spesso diversi decenni fa in questo caso sono pini piantati tra gli anni sessanta e gli anni settanta. Sono pini già che hanno sessanta, settant'anni che sono cresciuti e che sono cresciuti però in un ambiente che non è idoneo, non è una pineta. Il comune di Scandicci non è una pineta per cui non è l'ambiente in cui i pini possono diciamo vivere ma anche nelle pinete se le frequentate sono molti gli alberi che cadono perché rientrano nel loro ciclo naturale. Per cui tutti siamo qui a interrogarci, approfondire perché la materia lo richiede, perché riguarda la sicurezza delle persone e insieme però riguarda anche il valore del patrimonio arboreo della città. Nell'immediato abbiamo fatto ciò che l'amministrazione deve fare. L'area è stata transennata, messa in sicurezza con l'intervento di legge del fuoco, la presenza di amministratori e tecnici. Una persona è rimasta ferita. Fortunatamente in modo lieve a lei va il nostro augurio di pronta guarigione. Un secondo albero è stato abbattuto e sono stati avviati gli accertamenti tecnici per ricostruire le cause di questo evento e verificare le condizioni analoghe su altri esemplari che erano lì in prossimità. In particolare già lunedì mattina è stato effettuato un sopralluogo con l'agronomo che ha l'incarico da parte del Comune per una valutazione visiva e speditiva dell'area, dell'intera area e delle alberature presenti, eccetto chiaramente quelle che erano state già abbattute, senza evidenza di macro difetti, da cui non sono emersi elementi ostativi, ad esempio per di cratere arboreo, per la riapertura della strada. Dobbiamo dirci tutti una cosa con chiarezza prima di entrare nei dettagli. Gli alberi non sono oggetti statici, non sono elementi prevedibili,

come un manufatto, come un elemento costruito, ma sono esseri viventi e la loro stabilità dipende da molteplici fattori, molti fattori e dal punto di vista anche proprio tecnico, professionale e scientifico è una questione tutt'altro che semplice da trattare. La loro stabilità dipende da molti fattori che cambiano nel tempo, il suolo, l'acqua, la presenza di acqua nel terreno, del falde, pioggia, condizioni in microclima, le interferenze del sottosuolo, gli eventi meteorologici intensi o estremi e oggi sempre meno non prevedibili, ma probabili e che intervengono sulla singola dell'alberatura. Un vento anche moderato può dare delle turbolenze tali da poter mettere in difficoltà un albero. Per questo la gestione del verde urbano è sempre una gestione di rischio, non può essere una gestione di certezza, non lo può essere tecnicamente, scientificamente, ma dobbiamo renderci conto che nella presenza di alberi c'è un componente di rischio della loro vita, come c'è in tutti noi, come è per tutti gli esseri viventi. Possiamo ridurlo in maniera significativa, possiamo governarlo con metodo, come stiamo facendo, ma non possiamo trasformarlo in certezza assoluta. Nel caso dei pini questo è ancora più vero, è noto tra i tecnici che il pino può essere per certi versi un albero silenzioso rispetto ai segnali di sofferenza e di stabilità. Klaus Mattel, che è il maggiore studioso a livello mondiale riguardo la stabilità e i sedimenti degli alberi, tanto che da lui nasce un codice internazionale, un protocollo internazionale, che poi è stato applicato in Italia e a Scandicci, dice, per esempio, usa questa espressione, che il pino è omertoso, cioè non lascia emergere con evidenza i segnali che consentirebbero una previsione facile del cedimento. Questo non significa che non si faccia prevenzione, significa che la prevenzione che un comune e il comune di Scandicci sta facendo da anni è rigorosa, fondata su metodi riconosciuti e validati dalla società italiana di arboricoltura, è strutturata e continuativa, ma in quanto gestione di esseri viventi non può assicurare il rischio zero. E questo però deve essere un elemento che dobbiamo con umiltà tutti acquisire. E' esattamente il motivo per cui il comune di Scandicci, già da anni, in realtà ha iniziato il processo nel 2016 ed è stato poi reso operativo, pianamente operativo nel 2018, ha scelto una strada che non è affatto scontata. Pochi comuni stanno seguendo con rigore e sistematicità le procedure che sta seguendo il comune di Scandicci per il monitoraggio dell'alberature. Altri comuni non ce l'hanno. Altri comuni stanno iniziando ora. Non abbiamo iniziato operativamente otto anni fa. E quest'anno pertanto rendi contare con precisione cosa abbiamo fatto. Il comune si è dotato di un regolamento del verde urbano che definisce modalità e criteri di gestione del patrimonio urbano arboreo, pubblico e privato. Abbiamo un censimento dal 2018, appunto l'operatività, dell'alberature pubblico ad alto fusto avviato con la prima elaborazione nel 2018 e aggiornato annualmente. Allo stato attuale risultano censite 11.103 alberature comunali, parlo di alberi ad alto fusto, di cui 1.329 pini. Ci siamo dati, e viene applicato regolarmente in modo continuativo, un programma di verifica e monitoraggio delle alberature ad alto fusto affidato ad agronomi e dottori forestali specializzati, esperti, e fondato sul protocollo della Società Italiana di Arboricoltura e contestualizzato in relazione alla gravità di un cedimento per le conseguenze che può avere un cedimento di un albero definito sulla base del censimento e delle verifiche periodiche. Da questo punto di vista posso dire che il Comune nei suoi uffici è diligente nei confronti del monitoraggio e nella valutazione del rischio di cedimento degli alberi. Questo significa che ogni albero non è anonimo, ma è schedato individualmente, identificato e valutato periodicamente per stato di salute e stabilità. E se consiglieri o cittadini desiderano conferma di questo, basta chiederlo agli uffici che possono fornire di ogni albero la scheda diciamo così fra virgolette sanitaria dell'albero. Ha un piano di verifica per le verifiche periodiche, programmate tutte le alberature pubbliche, la frequenza dipende dall'esito dei controlli, come è previsto dal protocollo, e dal livello di attenzione passando da verifiche annuali, biennali, triennali fino al massimo di verifiche ogni 4-5 anni per gli alberi che vengono valutati meno pericolosi. Quando emergono elementi che richiedono approfondimenti oltre alle valutazioni ordinarie e visive e speditive si procede con verifiche avanzate anche strumentali e quando è il caso, con prove di trazione che chiaramente hanno dei costi per cui tutto questo va bilanciato anche con le risorse che possono in previsione in prospettiva essere anche incrementate ma sono già risorse che consentono questo monitoraggio in maniera seria. Ci sono anche verifiche straordinarie in relazione alla segnalazione di eventi meteo rilevanti secondo il piano della

gestione integrata degli eventi meteo straordinari. Questo protocollo, lo ripeto, non rimane sulla carta ma viene applicato sistematicamente sul campo”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “Sì, Assessore la invito a chiudere”;

L'Assessore Saverio Mecca: “ancora qualche minuto in più perché c'è bisogno anche di dare alcuni elementi quantitativi e che è bene che il Consiglio abbia nozione di ciò che è il fatto del patrimonio e delle azioni del Comune. L'Agronomo svolge controlli diretti programmati con sopralluoghi e aggiornamenti delle schede ed è proprio su questa base tecnica che il Comune quando necessario interviene ed è intervenuto per motivi di incolumità. Per dare al Consiglio un quadro concreto, negli ultimi tre anni gli abbattimenti effettuati per motivi di sicurezza sono stati nel 2023, 91 abbattimenti di cui 17 pini, nel 2024 78 abbattimenti di cui 30 pini e nel 2025, 51 abbattimenti di cui 30 pini e poi come vedete sono 77 i pini abbattuti negli ultimi tre anni. Non si tratta quindi di interventi episodici o discrezionali, ma di una gestione che assume la sicurezza come responsabilità primaria e opera con continuità. Nel caso specifico l'albero è stato valutato e monitorato nel marzo 2021 in quel caso classificato in classe C, che è una media pericolosità e proprio per questo è stato oggetto di un controllo annuale che è avvenuto sia nel 22 che nel 23 e nel 24 e il prossimo controllo era programmato per il prossimo mese”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “Assessore chiuda perché sennò poi mi apre un problema con tutte le altre interrogazioni”.

L'Assessore Saverio Mecca: “Dico tutto questo senza dimenticare, anche ribadendo l'altro lato della responsabilità pubblica. I pini e più in generale degli alberi maturi sono patrimonio ambientale e paesaggistico e credo che questo sia perfettamente condiviso da tutto il Consiglio. Ombra, mitigazione climatica e qualità dell'aria, sequestro di carbonio e benessere urbana. Per questo il nostro orientamento è e resta prioritariamente conservativo. Mantenere gli esemplari quando tecnicamente possibile per ridurre i fattori di stress, intervenire sul suolo, programmare controlli di gestione. Ma proprio perché vogliamo conservare il più possibile ciò che è conservabile dobbiamo avere anche il coraggio di intervenire quando la stabilità non è più garantibile. Non per rinunciare agli alberi, ma per evitare che siano gli eventi a scegliere al posto nostro con esiti [parola non comprensibile/malfunzionamento audio-registrazione] e traumatici. Chiudo con una considerazione, la misura di una buona amministrazione. Il verde urbano è un'infrastruttura vivente ed è importante ricordarsi che è vivente, nel senso che non possiamo come degli umani prevedere quando ci sono dei cedimenti o la morte di un albero. Chiede cura e non slogan facili. Davanti a un episodio come quello di Via dell'Acciaio e gli altri precedenti, non basta la reazione immediata né basta una difesa astratta del verde senza responsabilità. Serve, ed è quello che sta applicando l'amministrazione comunale da tempo metodo, continuità, prudenza e trasparenza. Ciò non vuol dire che non si può percepire la drammaticità della questione degli alberi anche perché di anno in anno gli alberi invecchiano e pertanto naturalmente aumenta il rischio di cedimento ma questo deve essere svolto”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “Assessore .. Bene, grazie, mi scuso con tutti i consiglieri, il tema era particolarmente sensibile. Le interrogazioni hanno un limite per tutti. Consigliere Di Paolo. Sì, grazie”.

La Consiglieria Comunale Maria Luisa Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Prima di tutto parto da presupposto e comunque ringrazio l'assessore proprio nella sua consapevolezza di andare fuori tempo perché comunque ha voluto cercare di portare le spiegazioni in Consiglio Comunale del perché, ma Assessore non possiamo non essere assolutamente soddisfatti perché nonostante tutti i

suoi tentativi di sei minuti, quelle che sono state nel cercare di dare una risposta alla nostra domanda, non avete fatto altro che quello che avete fatto le ultime volte. Ci avete illustrato ciò che è stato fatto quel giorno, vi siete nuovamente messi sulla difensiva spiegando tutto ciò che fate, spiegando che gli alberi comunque appunto sono degli esseri viventi, questo lo sappiamo. Ora arriva una conclusione, ma proprio perché gli alberi sono degli esseri viventi proprio perché i pini hanno delle problematiche particolari, a maggior ragione non si può stare sulla difensiva dicendo noi monitoraggi le facciamo nei cinque minuti in cui si illustrano i monitoraggi che facciamo e poi si dice non ci si può fare niente, sono pini. E non va bene così perché tutte le volte qui non si tratta di pini e basta, qui si tratta di cercare di evitare veramente di evitare di sfiorare le tragedie. Chiudo dicendo soltanto che quando per esempio anche in occasione adesso dell'ultimo evento che c'è stato in Via Donizzetti quando sono intervenuti gli operatori poi hanno provveduto anche a tagliare un altro albero lì vicino e non era quello che era caduto, di conseguenza sarà stato fatto un monitoraggio e sarà stato visto e forse sarebbe stato il caso di togliere anche quello. È stato fatto un monitoraggio il giorno stesso in cui era caduto la specie accanto, insomma perché qui mi sembra che si vada un po' aggiornata invece da avere un piano d'attenzione rispetto a come è stato invece illustrato. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consiglieria Dipalo”.

Punto n. 1:

Interrogazione a risposta orale su attuale condizione dell'immobile Ex scolastico Leon Battista Alberti [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale sono entrati in aula la Sindaca C. Sereni ed i Consiglieri G. Bellosi e C. Gemelli: presenti 21, assenti 4.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “A questo punto possiamo procedere con le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno. Passiamo alla prima interrogazione a risposta orale su attuale condizione dell'immobile ex scolastico Leon Battista Alberti del gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. La illustra il consigliere Bombaci”.

Il Consigliere Comunale Kishore Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Buongiorno a tutti voi e a tutti i consiglieri intanto. Questa interrogazione nasce naturalmente da una questione che fu sollevata in consiglio quasi praticamente un anno fa con riferimento alla piazza Boccaccio, a tutti i progetti che insistono sul ammodernamento della piazza Boccaccio al momento completamente fermi per via dell'amianto riscontrato nella scuola nell'istituto scolastico in questione. Però dopo un anno la situazione risulta essere ancora completamente al palo come si suol dire senza che si comprenda bene che cosa si possa e si voglia fare. Naturalmente non sfugge il fatto che l'area è privata e che quindi le possibilità di intervento del comune siano sostanzialmente limitate. Tuttavia crediamo che vista comunque l'interesse pubblico di tutta la questione che ruota attorno all'interrogazione che abbiamo proposto sia necessario che l'amministrazione dia risposta su quello che intende fare nei limiti di competenza anche sotto un profilo di sollecito dei soggetti interessati per sbloccare la situazione. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci risponde per l'amministrazione l'Assessore Saltarello”;

L'Assessore Salvatore Saltarello: “Pomeriggio a tutti, grazie presidente, gentili consiglieri. Si precisa che l'immobile in oggetto è stato venduto nell'ottobre del 2023 e pertanto attualmente non è nelle proprietà del comune di Scandicci. Ne consegue che tutti gli obblighi di custodia e manutenzione

messe in sicurezza dell'edificio competono interamente ai soggetti acquirenti, gli soggetti privati che hanno acquistato. In merito al punto uno e due le domande dell'interrogazione relativi allo stato di progetto di bonifica e alla possibilità di sollecitare l'esecuzione le dico che la rimozione dell'amianto presente l'immobile è a carico dei proprietari che dovranno procedere secondo le modalità e le tempistiche previste dalle normative vigenti nell'ambito delle opere che intendono poi realizzare successivamente. Ovviamente noi stiamo attenti a questa procedura anche se non è proprio un compito dettato all'amministrazione quello di sollecitare tali interventi anche in considerazione del fatto come confermato poi dal nostro tecnico e dal nostro ufficio ambiente, allo stato non risultano rischi per la salute pubblica. L'amianto infatti è collocato all'interno dell'edificio in alcune contro-fittature che all'epoca della costruzione erano realizzate sempre con tali materiali, era consentito farlo. Il riferimento invece è al punto tre dell'interrogazione riguardante l'eventuale presenza di occupazioni abusive. Abbiamo parlato con gli uffici e i tecnici hanno confermato che ad oggi non hanno nessuna notizia che l'immobile risulti occupato attualmente. Resta naturalmente ferma l'attenzione dell'amministrazione rispetto all'evoluzione dell'aria anche in considerazione dell'impatto pubblico che i futuri interventi sulla piazza avranno sull'aspetto urbano complessivo. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Assessore. Consigliere Bombaci”.

Il Consigliere Comunale Kishore Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Io apprezzo le parole dell'assessore che con una con abili giochi di parole ripetendo peraltro quello che avevo già sottolineato si è in qualche modo difeso però non posso allo stato dire che sono soddisfatto della risposta non perché come dicevo già nel mio intervento introduttivo non sappia che il bene è privato dal 2023 ma c'è un progetto di riqualificazione dell'area discutibile quanto volete e questo gruppo consigliere ha già formulato tutte le varie obiezioni rispetto a quel progetto che il progetto è fermo, credo che in un'ottica di interesse pubblico che non è limitato soltanto ed è certamente un profilo fondamentale quello della salute con riferimento alla instabilità , fra virgolette, del materiale con tutti i rischi ma c'è un interesse pubblico a far partire questo progetto quindi certo non è che si può sollecitare in termini coercitivi il privato e chi parla è l'ultimo che vorrebbe interventi di questo tipo, però certamente nell'ottica dell'interesse generale qualcosa in più si possa e si debba fare anche per rendere conto ai residenti dell'area che aspettano delle risposte anche con riferimento a quel che dicevo prima cioè alle problematiche connesse al progetto che al momento è bloccato. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci”;

(Vedi deliberazione n. 1 del 29.01.2026)

Punto 2:

Interrogazione a risposta orale su "Ricognizione sicurezza dei locali sul territorio" [Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni]:

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale è entrata in aula la Consiglieria C. Mugnaioni ed è uscita la Sindaca C. Sereni: presenti n. 21, assenti n. 4.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo alla seconda interrogazione a risposta orale, Ricognizione e sicurezza dei locali sul territorio sempre del gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni. Legge l'interrogazione sempre Consigliere Bombaci”.

Il Consigliere Comunale Kishore Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì allora chiaramente questa interrogazione nasce come dire per estensione rispetto ai drammatici fatti della

Svizzera è un'interrogazione che mira a capire se sul territorio è stata condotta un'attività veramente informativa riguardo a potenziali situazioni di rischio che ci possono essere per i locali aperti al pubblico nel comune di Scandicci è una attività dunque che non si propone certamente di come dire perseguire o perseguire gli esercenti, questo è bene che sia chiaro, ma che nasce dalla necessità di sapere a che punto è se c'è un'attività di monitoraggio da parte dell'amministrazione con riguardo a situazioni di pericolo molto grave nell'ottica che naturalmente la prevenzione è un interesse di tutti è un interesse pubblico e che quindi come dire se il Comune ha svolto delle attività o intende svolgere delle attività in questo senso riteniamo sia giusto che informi la cittadinanza. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Gianni Borge: “Grazie Consigliere Bombaci risponde per l'amministrazione l'Assessore Vignozzi.

L'Assessore Lorenzo Vignozzi: “Sì, grazie Presidente. Per rispondere all'interrogazione facendo seguita ai noti fatti avvenuti a Crans-Montana, nonché a seguito della circolare del ministro dell'interno, il comando di polizia locale di concerto con le stazioni Carabinieri di Scandicci e Badia VII sotto il coordinamento della compagnia Carabinieri di Scandicci hanno effettuato una ricognizione degli esercizi intesi sia come esercizi pubblici come circoli privati meritevoli di essere attenzionati. Sono stati individuati alcuni locali che corrispondevano diciamo a queste caratteristiche si fa presente a tal fine che già da tempo è istituito presso la prefettura di Firenze a fine dell'applicazione dell'articolo 19 quarto comma del DPR 616 del 77 coordinato dalla prefettura stessa un gruppo di lavoro inter-force atto a verificare e monitorare i locali meritevoli di attenzione per tali particolari situazioni. In data 26 gennaio presso la prefettura di Firenze il comandante della polizia locale insieme ai rappresentanti della Prefettura dell'Arma dei Carabinieri e della polizia di stato hanno approfondito la verifica amministrativa e strutturale di tali locali tenendo conto della normativa vigente. Quindi diciamo questi controlli sono stati avviati verranno comunque proseguiti sia anche per l'attività specifica della polizia locale e quindi diciamo siamo in controllo della situazione a meno che salti fuori dal nulla diciamo un locale non mappato in questo momento. Li abbiamo mappati tutti sappiamo quali sono non sono state avvisati particolari diciamo problematiche ma questo ovviamente lo dico col beneficio del dubbio comunque un'attività che il comune ha svolta e sta svolgendo”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “Grazie Assessore Vignozzi. Consigliere Bombaci..”

Il Consigliere Comunale Kishore Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì da questo punto di vista devo dire che l'attività riassunta dall'Assessore è soddisfacente sotto il profilo del punto evidenziato nella interrogazione. Fa piacere sapere che è stata avviata e che sta proseguendo questa attività di mappatura perché come dicevo prima da questo punto di vista come anche diciamo si parlava con riferimento ad altri argomenti la prevenzione non è un tema che permette divisioni ma serve e necessita invece un'unità di intenti complessiva. Tutto questo naturalmente al netto di riflessi penali che da Crans-Montana poi scendono e varcano il confine ma questo chiaramente non è competenza di nessuno di noi. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “Grazie Consigliere Bombaci”;

(Vedi deliberazione n. 2 del 29.01.2026)

Punto 3:

Interrogazione a risposta orale su "Progetto di riqualificazione del nodo viario tra via de Le Bagnese e via di Scandicci" [Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo alla terza interrogazione a risposta orale sul progetto di qualificazione del nodo viario tra via delle Bagnese e via di Scandicci sempre presentata dal gruppo Fratelli d'Italia la legge la o la illustra Maria Luisa Dipalo”.

La Consigliera Comunale Maria Luisa Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “la do per letta grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie averla data per letta. Passiamo alla risposta dell'Assessore Yuna Kashi Zadeh”

L'Assessore Yuna Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. Ringrazio la Consigliera Dipalo ci permette di dare qualche informazione anche su eh questa opera sicuramente attesissima per il nostro territorio come sapete tutta l'area interessata dalla nuova viabilità delle Bagnese sul comune di Firenze, questo però non ci ha questo comunque ci ha interessato in questi ultimi anni nella relazione col comune di Firenze affinché portasse avanti quanto prima questo nodo importante forse più per il comune di Scandicci e per il comune di di Firenze; sui tempi specifici noi in questo momento non abbiamo una comunicazione ufficiale di quando partirà il cantiere ma abbiamo un incontro nel mese di febbraio col Comune col comune di Firenze perché nell'opera verrà realizzato qualche miglioria prevalentemente sui marciapiedi anche su un pezzettino del del territorio di Scandicci e quindi noi dovremmo portarlo comunque in Giunta e approvarlo per presa atto del progetto e quindi in quel momento avremmo un cronoprogramma ufficiale che poi comunicheremo ovviamente a tutti voi. Attualmente per quanto riguarda la procedura espropriativa noi siamo a conoscenza, sono già state inviate le lettere di esproprio quindi da quel punto di vista la progettualità sta andando avanti e l'impatto sul cantiere ovviamente un po' di disagi come tutte le volte che c'è un cantiere che interessa la viabilità ci saranno però il progetto prevalentemente riguarda una nuova strada che sta dietro all'attuale distributore di benzina quindi più dell'ottanta per cento del cantiere che interessa la nuova viabilità sarà in un'area che attualmente non interessa la viabilità quindi non inciderà in modo importante sull'asse di via di Scandicci e di via delle Bagnese. Quello interesserà nel momento in cui dovranno ovviamente collegare questa nuova strada che realizzeranno dietro il distributore e collegarla alle due assi che oggi conosciamo”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Assessore, parola alla Consigliera Dipalo”.

La Consigliera Comunale Maria Luisa Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì, grazie Presidente. Prima di tutto grazie Assessore, non ci aspettavamo in realtà risposte molto più esaustive rispetto a quelle che già erano apparse sui giornali, però vede questa interrogazione, anche perché comunque sta nelle cose, ovviamente l'annuncio è stato fatto da poco, il parere di fattibilità è stato fatto da poco e quindi chiaramente difficilmente ancora, visto che devono essere fatti altri passaggi, forse è difficile avere un cronoprogramma, però questa interrogazione nasce anche dalla volontà, un po' anche come quella successiva, di voler chiedere conto alla Giunta di ciò che accade nella nostra città senza prenderlo invece dai giornali perché questo è un'altra di quelle situazioni in cui è vero che da tanto tempo si parlava di riuscire a trovare l'accordo col Comune di Firenze per risolvere il problema del nodo viario però io dico, allora non che sia obbligatorio passare per forza dal Consiglio Comunale perché non c'è da passare dal Consiglio Comunale, ma come si colgono le occasioni per fare delle comunicazioni relativamente anche ad altri argomenti più o meno importanti che riguardano la città, noi spereremo che di fronte comunque, guardi è un invito cioè rispetto ad argomenti così importanti che riguardano comunque un pezzo importante del tessuto cittadino che non si venissero ad

apprendere dai giornali come quello successivo, cioè che ci fosse una comunicazione, un semplice comunicazione in Consiglio che quindi non comporterebbe nemmeno un dibattito perché poi alla fine in cui si spiega al Consiglio Comunale semplicemente come in questo caso per esempio si poteva dire che era stato trovato finalmente l'accordo e invece no, le cose si leggono dai giornali tra l'altro sempre con toni trionfalistici il Consiglio Comunale a me rimane soltanto un luogo in cui le emozioni e le interrogazioni di noi opposizioni vengono prese soltanto alla leggera, tanto per farci parlare perché per fortuna c'è il diritto di farle, di fatto non c'è discussione in Consiglio Comunale né niente rispetto anche a ciò, non che sarebbe obbligatorio che passasse dal Consiglio ma sarebbe opportuno che passasse dal Consiglio. Quindi insomma io questo è un invito semplicemente per dire che magari quando si tratta di opere così importanti, di impatto cittadino, soprattutto tanto attese dalla città, chiederemo che il Consiglio Comunale come dato politico venisse forse maggiormente tenuto al corrente. Grazie.”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consiglieria Dipalo”.

(Vedi deliberazione n. 3 del 29.01.2026)

Punto 4:

Interrogazione a risposta orale su "Individuazione dell'area di via di San Giusto per la realizzazione di nuovi alloggi a prezzi accessibili e alle ricadute sul previsto parcheggio di quartiere" [Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo all'ultima interrogazione di oggi, la quarta interrogazione risposta orale su individuazione dell'area di via di San Giusto per la realizzazione di nuova alloggia a prezzi accessibili alle ricadute sul previsto parcheggio di quartiere sempre del gruppo Fratelli d'Italia. La diamo per letta. Risponde per la Giunta anche in questo caso l'assessore Yuna Kashi Zadeh”;

L'Assessore Yuna Kashi Zadeh: “Grazie Presidente allora sì in merito all'interrogazione anche a questa proposta la Consiglieria Dipalo leggendo quanto richiesto sì, confermo che per quanto riguarda l'area indicata è quella nell'intervento urbanistico TR01C e CP01C, quindi sì, l'area individuata è quella come abbiamo avuto occasione anche di presentare durante uno degli ultimi incontri pubblici che abbiamo fatto settimana scorsa proprio nel quartiere di San Giusto in cui era presente anche la Consiglieria Dipalo e il Consigliere Gemelli quindi il parcheggio viene confermato in quella area lì verranno realizzati 64 posti auto in quella zona lì di circa 5000 metri quadrati è stata predisposta anche una forte attenzione da un punto di vista ambientale perché verranno comunque piantati 64 alberi viene fatta un'area di raccolta delle acque, verranno usati dei materiali specifici anche contro il tema delle isole di calore quindi. Ecco questo era un impegno che ci eravamo presi come amministrazione di andare comunque a incidere in qualche modo negli spazi che abbiamo su una difficoltà legata alla sosta nel quartiere di San Giusto, difficoltà sicuramente dovuta anche alla presenza dell'ospedale che spesso obbliga gli avventori dell'ospedale a parcheggiare anche nelle zone limitrofe e quindi conseguentemente anche in alcune strade del quartiere di San Giusto quindi ecco il nostro obiettivo è quello di andare a concludere nella legislatura questa opera che sicuramente per il quartiere di San Giusto migliorerà il tema della sosta”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Consiglieria Dipalo. Grazie”.

La Consiglieria Comunale Maria Luisa Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Allora due due punti due punti di riflessione uno questo è la ha seguito la stessa trafila comunque dell'argomento precedente in cui noi siamo venuti a corrente di questo parcheggio direttamente dai

giornali. Secondo sì, Consigliere Anichini non mi interrompa per favore è la direttamente dai giornali perché allora se vogliamo brevissimamente faccio un attimino una storia la stessa mozione in cui si chiedeva appunto di realizzare un parcheggio pubblico da parte del nostro gruppo anche insieme comunque all'altra opposizione una mozione che ci fu bocciata assolutamente bocciata tra l'altro poi nell'ultimi giorni in questa zona si parlava comunque anzi addirittura quando ci fu la discussione rispetto alla mozione che avevamo presentato noi ci fu detto che lì c'era da pensare soprattutto alla revisione del piano operativo perché in realtà in ognuna zona era prevista appunto dei residenziali e la cosa poi appunto confermata dalle ultime uscite sulla stampa in cui sembrava che quell'area lì fosse appunto di quelle interessate per far valutare all'amministrazione di prevederci dei blocchi residenziali così come il piano operativo appunto prevedeva. Allora perché io anche dico questo? Perché quando il collega Francioli all'inizio delle sue comunicazioni dice che non bisogna distinguerci per colore politico questa è un'evidente dimostrazione che voi vi distinguete per colore politico perché quando noi abbiamo chiesto che venisse realizzato questo parcheggio a San Giusto, voi ce l'avete bocciata cercando di arrampicarvi sugli specchi dicendo dovevate cercare di capire che cosa fare e cosa non fare, per poi vedere una mozione vostra in cui illustravate il problema dei parcheggi a San Giusto per poi ritrovarci ad oggi e comunque noi lo veniamo a sapere dalla stampa, quindi e concludo veramente e poi soltanto magari una precisazione. Allora il discorso che appunto il Consiglio Comunale aveva bocciato questa mozione in cui si chiedeva che venisse destinata a parcheggio pubblico nei giorni immediatamente precedenti tra l'altro appunto si diceva era apparsa sulla stampa la notizia che si pensava all'edilizia residenziale ma c'è e sociale e questo è il contesto da cui si nasce perché è qui che bisogna partire. Poi tra l'altro dopo il deposito della nostra interrogazione dopo che comunque anche una parte consistente della società civile e della comunità di San Giusto comunque ha fatto sentire la propria voce abbiamo anche oggi degli esponenti comunque importanti del quartiere di San Giusto che vi abitano e che hanno fatto sentire e proprio parere allora magicamente nel giro di due o tre giorni è stato deciso comunque di indietreggiarsi sull'edilizia residenziale e finalmente di dare realizzazione a questo parcheggio quindi la domanda è perché fu bocciata la mozione all'epoca? Forse per permettere al PD poi prima di tutto di farci prendere in giro perché veniamo sempre presi in giro quando presentiamo le nostre mozioni ma poi per mettere comunque che poi queste vengono presentate da voi anzi anticipando le prime sulla stampa. Quindi noi ringraziamo di questo progetto io personalmente l'ho visto è un progetto veramente bello sono contenta che venga realizzato e la darà respiro comunque alle esigenze del quartiere perché tra l'altro ora non ce l'ho sotto mano altrimenti mi dilungherei, ma io ho visto anche nella delibera viene richiamato come realmente il problema la proporzione tra parcheggi e abitanti di San Giusto è molto molto bassa rispetto a quella che l'amministrazione comunale vorrebbe che fosse la soglia che ci fosse in tutta la città di Scandicci siamo molto molto al ben sotto. Quindi qui non è in discussione il progetto che va nella direzione che avevamo indicato è un po' in discussione del percorso politico che ha portato a questo cambio di rota perché non si passa in pochi giorni da scenari opposti quindi, bene il parcheggio, bene il progetto bene il confronto pubblico, però ecco una correzione di rota rispetto ad una scelta che il Consiglio aveva bocciato e quando ci viene richiesto di non cosa aveva detto Francioli che non bisogna distinguerci per colore politico io rifaccio l'appello che proprio questa è la testimonianza che siete voi che vi distinguete per colore politico. Chiudo soltanto con una richiesta all'Assessore è importante perché allora dopo è uscita la notizia sul San Giusto appunto del parcheggio ci sono stati ovviamente alcuni cittadini molto contenti di realizzazione di questo parcheggio però che hanno evidenziato la problematicità che questo parcheggio potrebbe attirare più macchine rispetto agli utenti di Torregalli che comunque sapendo del parcheggio potrebbero entrare molto di più nel quartiere. Allora, io non penso che sia non penso che sia questo l'assunto da cui bisogna partire perché non è il parcheggio che richiama più posti purtroppo il quartiere è già predisposto affinché malgrado molti entrano nel quartiere alla ricerca di posti auto il fatto che ci sia o che non ci sia il parcheggio secondo me non andrà comunque ad aumentare il traffico senza considerare comunque di notte l'utenza dell'ospedale di Torregalli non c'è comunque misura ridotta per cui il parcheggio sarà veramente ad uso

del quartiere. Chiedo soltanto e veramente concludo nel caso si dovesse verificare che ci dovessero essere problematiche da questo punto di vista che io non penso che ci siano di non escludere eventualmente né un domani la possibilità di prevedere che quel parcheggio sia riservato ai residenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consiglieria Dipalo..”

(Vedi deliberazione n. 4 del 29.01.2026)

Punto 5:

Interrogazione a risposta orale su "Convenzione con Associazione Nazionale Carabinieri ed eventuale rinnovo" [Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Gianni Borgi: Passiamo all'ultima interrogazione su convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri ed eventuale rinnovo presentata dal gruppo Fratelli d'Italia. Il consigliere Gemelli.

Il Consiglio Comunale Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente allora questa interrogazione nasce dal fatto che l'anno scorso l'amministrazione se non sbaglio nel marzo del 2025 aveva stipulato una convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri prima per il controllo delle colline e poi per il controllo del centro città da affiancarsi al presidio territoriale che viene garantito dalle forze dell'ordine quindi di supporto e riteniamo che comunque avesse avuto anche un effetto deterrente molto importante soprattutto nel periodo estivo quando le vie del centro di Scandicci sono più frequentate. Il 31/12 questa convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri è finita si è conclusa e allora con questa interrogazione volevamo capire dato che appunto conclusa non ci sembrava essere stata poi rinnovata né abbiamo poi avuto conferma subito dopo la scadenza. Con questa interrogazione vogliamo semplicemente sapere i dati se sono disponibili sugli interventi effettuati e richiesti dal personale dell'Associazione Carabinieri durante il servizio in convenzione e quali sono stati costi che ha sostenuto l'amministrazione per questa convenzione. Quale sia il motivo per la quale al momento della scadenza non si sia previsto un immediato rinnovo, e quindi se l'amministrazione ha intenzione e in quali tempi di rinnovarla”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli, risponde per l'amministrazione l'Assessore Vignozzi”.

L'Assessore Lorenzo Vignozzi: “Grazie Presidente in maniera sbrigativa cerco di rispondere punti del consigliere super Consigliere Gemelli, doppio Consigliere, triplo consigliere. No non lo so. La convenzione del 2025 l'Associazione Nazionale Carabinieri è stata svolta con una media di circa tre interventi a settimana una media ovviamente dal marzo fino al dicembre 2025 il 5 gennaio dall'amministrazione è stata mandata la richiesta di convocazione del tavolo organizzativo per rinnovare la convenzione lo scorso mercoledì è stato fatto un incontro con la mia presenza la presenza della sindaca del comandante Mastursi con i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri e so che a breve dovrebbe arrivare al mio visto la delibera per il rinnovo della convenzione perché l'amministrazione è rimasta molto soddisfatta della convenzione, assolutamente la collaborazione con questo tipo di associazioni ma in generale con tutte le associazioni, parlo però per le mie deleghe è fondamentale perché ci danno un tessuto informativo di quello che è la realtà fuori senza il filtro della stampa ma da chi direttamente vive situazioni per strada. A Scandicci siamo rimasti molto soddisfatti tant'è che abbiamo chiesto di interagire con il nostro corpo di polizia locale proprio per scambiare le informazioni dell'esperienza dell'Associazione Nazionale Carabinieri anche l'esperienza del nostro

corpo di polizia locale perché in quest'anno sono stati svolti anche alcuni servizi congiunti e sono stati veramente molto molto efficaci quindi siamo felici di poter annunciare che a breve la rinnoveremo. Sui costi l'anno scorso era un costo di circa 4 mila euro, quest'anno è stato stanziato se non sbaglio il doppio perché vorremmo incrementare appunto la collaborazione con loro però su questo se appena saprò il dato corretto potrò riferire”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Assessore Vignozzi. Consigliere Gemelli”.

Il Consigliere Comunale Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Ovviamente io sono del tutto insoddisfatto della risposta approssimativa, generica e superficiale che mi ha dato l'Assessore Vignozzi ma non poteva essere altrimenti vista anche l'uscita sul giornale che con una prosopopea, una supponenza quantomeno sgradevole ci hanno detto che ci si fanno dettare i tempi dall'opposizione. Vedo Assessore Giunta, Sindaco, ci mettiamo dentro un po' tutti magari in questa risposta a chi soprattutto l'ha formulata voi dovrete dire grazie a un'opposizione che forse vi ricorda quello che voi non fate non dire che non vi fate dettare i tempi da questa opposizione perché proprio grazie a questa opposizione che probabilmente voi avete rimesso mano a una convenzione perché se lei si dichiara felice del lavoro svolto con l'Associazione Nazionale Carabinieri, le dico bene anche io sono felice al netto che non mi ha saputo dare la risposta a quello che io le avevo chiesto, cioè non quante uscite la sera ma il numero di interventi e richiesti per capire se davvero c'è una reale utilità ed è per questo che lo chiedo all'amministrazione ma avete lasciato il comune di Scandicci, oggi è un mese fracché verranno innovata magari passa un altro mese intanto sono due mesi che questa convenzione non c'era non è più in vigore un'amministrazione magari più avveduta quella lì che sì avrebbe il titolo di non farsi dettare i tempi dall'opposizione e guardate non sto parlando di voi che siete assolutamente poco avveduti nella gestione della sicurezza in città avrebbe pensato magari a novembre per dare continuità ad un servizio che lei mi dice che funziona e che vuole allargare anche in una collaborazione con il nostro corpo di polizia a novembre ci dovevate pensare in modo che dal primo gennaio duemila e ventisei la convenzione poteva rientrare in vigore ci sarebbe stata una continuità senza un buco di due mesi perché le strade del centro continuano a essere piene di persone poco carine, anzi di veri e propri criminali che certo di veri e propri criminali che fanno atti atti di micro criminalità che vengono denunciati ragazzi. Qual è il problema?”

[Voci fuori campo]

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Sì allora. Allora silenzio anche lei tutti tranquilli”;

Il Consigliere Comunale Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Cos'è che ha turbato la vostra cosa? perché non ci sono fatti di micro criminalità nel centro della città qual è il problema?”

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Consigliere Gemelli dichiarare se soddisfatto o non soddisfatto della risposta”.

Il Consigliere Comunale Claudio Gemelli [Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Ho due minuti mi perdoni perfetto sì quindi pertanto non sono soddisfatto i tempi ve li fate dettare dall'opposizione sì se non siete capaci di dare continuità a una convenzione. I tempi ve li farete dettare alla convenzione. La prossima volta provate a dire anche grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “Grazie Consigliere Gemelli”;

(Vedi deliberazione n. 5 del 29.01.2026)

Punto 6:

Mozione inerente le previsioni urbanistiche dell'area di trasformazione TR 06b - Area commerciale di interesse regionale [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica] (RITIRATA POI DAI PROPONENTI NEL CONSIGLIO DEL 29 GENNAIO 2026)

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “Procediamo ora avendo finito le interrogazioni entro l'ora prevista agli ordini del giorno il primo punto tra gli ordini del giorno e le mozioni. E' il punto numero sei mozione inerente alle previsioni urbanistiche dell'area di trasformazione TR06B area commerciale di interesse regionale presentata dal gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. La presenta il consigliere Bellosi”.

Il Consigliere Comunale Giovanni Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie signor Presidente buonasera a tutte le colleghe e a tutti i colleghi. Sì un piccolo inciso potremmo a meno di questa sede evitare di continuare interruzioni e parlare sotto noi cerchiamo di evitare di farlo. Inviteremo tutti a fare altrettanto non so perché magari c'è modo di capire meglio le tesi di tutti e di confrontarle senza il regolamento prevede tempi certi e modi certi e garantisce a tutti la parola e non serve continuamente interrompere. Allora questa mozione nasce diverso tempo fa devo dire oggi resta ancora più attuale e anzi assume un'esigenza, diciamo, assume anche un'attenzione ancora un sapore ancora ancora diverso rispetto a quando l'abbiamo sviluppato perché in quella fase lì come dire non si parlava di altre aree di sviluppo dello stesso soggetto Unicoop. Oggi il quadro è diverso noi oggi abbiamo in città due partite forse tre aperte significative sono in capo lo stesso soggetto appunto Unicoop Firenze perché c'è quest'area che è l'area di proprietà storia di questo soggetto l'area di Pontignale TR06B, è un'area notevole perché è di oltre 90 mila metri e ha 52 mila metri di edificabilità nella scheda attuale commerciale tra l'altro doveva nascere un centro commerciale ormai tantissimi anni fa c'è un'autorizzazione a lavori attiva ma di fatto si vede che non è un'area su cui si svolgono effettivamente dei lavori. Si somma a questa operazione l'area di Aldo Moro che è stata presentata, è stata non discussa in consiglio comunale ma discussa nelle commissioni e discussa nelle sedi istituzionali che è un'area per un'edificabilità oggi di quattordici mila e cinquecento metri con la richiesta di incremento di 21 mila metri di fabbricativo. C'è stata anche nel frattempo l'acquisizione sul mercato privato di l'edificio più grande industriale che era a disposizione dalla ex sede della Scalfer in Via dei Pratoni per altri sette mila metri esistenti e fabbricati che potranno essere più utilizzati, quindi si parla sostanzialmente dello stesso soggetto che dispone attualmente di ottantamila metri quadri di edificabilità sul territorio comunale in aree assolutamente come dire strategiche, sono due accessi alla città perché un accesso alla città che è via Aldo Moro, un accesso che è dato a Firenze lungo la tramvia lo si vede qui dal palazzo comunale quindi ce l'abbiamo assolutamente in casa l'area di accoglienza della città di Scandicci e l'area di Pontignale che è un'area di accesso sul lato industriale sul lato autostradale, dalla Firenze Pisa Livorno gravato anche da tutti i problemi di viabilità che si conoscano. Qui intanto per inquadrare il tema, rispetto a quando abbiamo prodotto questa mozione, oggi ci sono tante partite in più di questo soggetto che chiede di investire sul territorio noi siamo per nostra natura a favore degli investimenti privati certamente siamo anche attenti che le regole e i tempi e le opportunità siano uguali per tutti i soggetti che vogliono investire su questo territorio che siano congrue anche rispetto alle previsioni urbanistiche e al disegno e alla visione di città che si ha. Venendo all'area di Pontignale noi pensiamo che la scheda attuale sia esaurita esaurita perché è ormai vent'anni che doveva nascere questo centro commerciale di valenza regionale che era di fatto una grande superficie di vendita accompagnata da altre cose ma insomma nella scheda la parte da leone la fa una grande

distribuzione; non fu realizzata per volontà del privato probabilmente perché ci si accorse che in quella fase non solo si era arrivati alla.. prima si parlava di concorrenza fra grande e piccola distribuzione, si era già fatta la concorrenza fra grande distribuzione e grande distribuzione, si rischiava anche la concorrenza tra grande distribuzione dello stesso dello stesso gruppo e grande distribuzione dello stesso gruppo almeno la sensazione è questa perché lì abbiamo Lastra a Signa con lo stesso marchio, abbiamo poi Ponte a Greve che è qui che è Firenze ma è sempre lì e quello probabilmente andava a occupare lo stesso marciapiede scelte legittime certamente il terreno è privato, ne dispone il privato decide cosa, quando e come farne per noi la proprietà privata è assolutamente un bene sacro e come dire che deve essere rispettato, gli strumenti urbanistici e la visione di città però sta in capo invece al pubblico e al Comune quella è un'area fondamentale importante perché si entra in città è l'ultima grande area di sviluppo di quella zona che deve chiudere un'area, no? perché lì è un'area cerniera fra un abitato storico e quello via la Pace Mondiale che nasce con delle ambizioni e poi rimane un po' appeso perché rimane un po' lì separato dal resto della città, viene un po' inglobato diciamo dallo sviluppo industriale ci sono appunto di fronte grandi aziende grandi marchi, tra l'altro in quella zona è una delle poche zone che non è mono-settoriale per la pelletteria ci sono anche altri settori significativi che ricadono in quella zona quindi questo terreno è importante noi veniamo con questo atto di avviare una discussione che si deve inserire il nuovo piano cooperativo, il nuovo piano strutturale e quell'area va rivista. Come? Noi pensiamo intanto che si possa alleggerire cinquantamila metri quadri sono più del cinquanta per cento di quell'area l'area è novantamila, l'edificio è abitato cinquantaduemila metri insomma, come dire una previsione risponde a logiche diverse oggi c'è una cultura diversa del risparmio del suolo, del rispetto dei terreni, del verde in città, eccetera. Chiediamo soprattutto che sia una destinazione nuova o in parte nuova, nessuno demonizza la parte commerciale pensiamo che si possa ridisegnare. Io la mia visione è lì che lì deve essere completata anche la parte abitativa, cioè che lì ci sia modo di fare un intervento riguarda anche la residenza, ce n'è sempre più bisogno a Scandicci perché abbiamo discusso in consiglio comunale di strumenti di housing sociale, di residenza sociale ma in realtà poi quello che va davvero a dare risposte alla moltitudine di persone è il libero mercato e quando il mercato è saturo o non produce nuovi prodotti poi i prezzi si alzano quant'è che Scandicci è uno dei mercati immobiliari più più rilevanti della zona. Pensiamo anche sia una zona che possa accogliere le strutture sportive, ne abbiamo molto bisogno ma insomma crediamo che vada dibattuto, questo ovviamente col privato e proprietario dell'area che dovrà dirci che visione ha dovremo dibatterne coi residenti di Via della Pace Mondiale perché credo l'edilizia debba essere anche partecipata quindi debba coinvolgere anche noi abbiamo un pezzo di città lì che torna a dire che è un po' abbandonato e vive da solo che è Scandicci ma che ha bisogno di tornare a sentirsi Scandicci e dobbiamo prestare attenzione anche alla viabilità perché è vero che ci sono interruzioni ci sono progetti approvati col ministero una su strade ma non partano con certi tempi certi quindi noi oggi contiamo sulla viabilità che abbiamo quindi abbiamo quel terribile ingresso nell'autostrada della FIPIL che è tutti i giorni un disastro pieno di ingorghi quindi noi dobbiamo pensare andando alle previsioni del terreno e potrebbe fare prima il privato a realizzare le opere su quel terreno piuttosto che il governo autostrade a darci risposte certe sulla viabilità questo va messo in conto e quindi bisogna essere molto prudenti. Io sono anche fortemente contrario e preoccupato all'ipotesi di una logistica pura lì peraltro legata al freddo, al semifreddo, una logistica particolare perché appunto andrebbe a impattare su quella viabilità che è fortemente già affaticata, andrebbe a impattare sull'abitato e la logistica non crea socialità non crea come dire situazioni che possono migliorare le condizioni degli abitanti di quella zona. Quella del freddo è una logistica particolare perché deve tenere sia nei mezzi di trasporto sia nei fabbricati, le temperature costanti per mantenere o il surgelato o il fresco, freddo e semifreddo sono cose diverse ma hanno ugualmente dei problemi e quindi c'è un tema di impatto ambientale, di numerosità e anche di nuovo di viabilità perché quella del semifreddo soprattutto è una logistica che muove per sua natura velocemente perché deve fare entrare e uscire prodotti freschi continuamente. Quindi su quell'area si gioca una partita importante sono le ultime aree di sviluppo e di chiusura della città di Scandicci, abbiamo quella, abbiamo appunto

via Aldo Moro, abbiamo un nuovo centro non è che poi ci sono migliaia o altri o decine di altri ettari in città che sono sviluppati quindi crediamo che il progetto sia vecchio, vada rivisto vada adeguato, vada inserito tanti servizi e tanti accessori per la cittadinanza del verde, delle cose anche a proprietà privata ma che siano a favore davvero dell'ente pubblico. E ci torneremo su questo perché poi ci saranno altri che riguarderanno invece Viale Aldo Moro e altre cose, noi chiediamo assolutamente sul fatto che un privato solo disponga in città di novantamila metri edificabili di fatto o quanti sono, meno, ottantamila noi chiediamo su questo assoluta trasparenza che è dovuta per tutti i privati ma che in questo caso, vista l'entità alla mole di proprietà e di edificabilità che questo soggetto ha in città, c'è bisogno ancora di più di tenere alta l'asticella e garantire che il trattamento sia il medesimo per tutti e che tutto ciò che viene fatto e concesso sia nell'interesse dell'azienda ma che sia l'interesse soprattutto della città e che sia compatibile per la viabilità e per quello che c'è intorno con quello che oggi è Scandicci. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Anichini, ha chiesto di intervenire il Consigliere, eh Bellosi. Scusi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”;

Il Consigliere Comunale Andrea Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Ma allora io credo che dobbiamo partire essendo amministratori pubblici da degli atti che sono in essere che noi si sta parlando di un'area in cui un soggetto privato non ha delle previsioni urbanistiche ma ha una concessione a costruire quindi quell'area le previsioni urbanistiche che sono presenti domani la proprietà potrebbe iniziare a aprire il cantiere e farci cinquantamila metri quadri di cui venticinquemila di commerciale, un mega centro commerciale e a seguito di questo ha già anticipato anche degli interventi degli oneri di urbanizzazione. Quindi abbiamo a che fare con un soggetto che probabilmente è uno dei pochi che realizza alcune opere di urbanizzazione prima di aver realizzato l'intervento stesso alcune viabilità sono già state realizzate proprio dalla proprietà quindi chiaramente siamo in presenza di una situazione molto particolare in cui non siamo nella fase in cui nella discussione del piano operativo noi possiamo come dire sbianchettare l'area come di fatto da indicazione di questa mozione e ridisegnare le previsioni urbanistiche, quindi bisogna essere coscienti di questo. Quindi bisogna partire da questo poi certamente il fatto che non abbia realizzato quello che ha previsto secondo me è stato anche un bene perché realizzare un centro commerciale di quelle dimensioni in quell'area con la viabilità in essere chiaramente sarebbe stato uno svantaggio del commercio ma sarebbe stato soprattutto uno svantaggio della struttura commerciale ma sarebbe stato soprattutto uno svantaggio per l'intera città ed è necessario che ci sia una nuova interlocuzione con il soggetto privato, per forza, se si vuole anche la parte del soggetto privato andare in un'altra direzione e credo anche questo sia ne fatti. Quindi chiederei più che altro di fare un passaggio visto che il Presidente ha già convocato una commissione apposta sull'area industriale quindi affrontare i temi della mozione proprio nella commissione dove abbiamo la possibilità di capire anche sotto l'aspetto tecnico quello che può essere fatto perché ripeto qui siamo in presenza di un soggetto che ha già diritto di costruire cioè non ha una previsione di poter realizzare ma ha già diritto di costruire se questo ecco l'auspicio che noi facciamo che proprio nella commissione accompagna la discussione del piano operativo. Ma ripeto siamo in una fase in cui ci deve essere un coinvolgimento del privato che possa avere l'intenzione di cambiare idea perché noi il diritto c'è già per realizzare quell'altra opera. Poi sul ragionamento più generale io credo che credo che sia cioè, ce ne fossero altri soggetti che investano sulla nostra città in questa maniera così importante cioè se unico per Firenze ci fosse anche l'Esselunga che fa investimenti e porta lavoro e porta valore aggiunto alla nostra realtà siamo più che volentieri contenti ma o qualche altra impresa produttrice a noi ci piace di più visto che noi vogliamo salvaguardare la nostra zona produttiva non ampliando il commercio, liberalizzando le strutture commerciali chiaramente tutti i passaggi che verranno fatti anche verso il suo soggetto sono quelli che è possibile fare, trasparenti fra l'altro nell'intervento che Unicoop Firenze ha presentato che abbiamo fatto lungo Aldo Moro abbiamo fatto tre assemblee pubbliche tre assemblee pubbliche prima di avviare i

percorsi degli strumenti urbanistici che poi prevedranno dovranno prevedere il percorso partecipato come prevede le nostre reggi urbanistiche regionali quindi ci sarà ulteriore elementi di partecipazione e discussione quindi auspichiamo che venga qualcun altro a investire in maniera importante sulla nostra città quindi fra l'altro devo dire che su questo territorio Unicoop Firenze ha già dimostrato chiaramente i tempi cambiano, ha già dimostrato come tende a investire io mi ricordo l'ultimo intervento che ha fatto su Vingone in cui ha realizzato ha acquisito un'intera area di diversi ettari nella zona di Masaccio per poi realizzare un parco e un supermercato di cinquecento metri quindi ecco diciamo diciamo che si parte dal piede giusto, però tutto il resto di tutti i piatti che faremo saranno trasparenti, partecipati e considereremo qualsiasi proposta che verrà da qualsiasi soggetto privato che voglia migliorare nel proprio interesse ma tenendo conto sempre dell'interesse pubblico favorevole, quindi non è che perché se viene a calcolare il diverso da Unicoop Firenze siamo ostili a che arrivi sul nostro territorio concludendo. Io concluderei che questa discussione la facessimo proprio nella commissione che è quella poi, come dire, preparatoria al discussione del piano operativo che forse lì con l'aiuto anche dei tecnici rispetto a quello che può essere fatto e quello che non può essere fatto, possa essere fatta una discussione più matura se no, chiaramente si dice che si fa un intervento populista in cui si dice il centro commerciale non si può più avere, non si vuole azzerare tutto, quando poi gli strumenti sia amministrative e giuridici non ce lo possono permettere. Poi ecco un inciso, visto che mi permette di andare fuori tema, visto le interrogazioni si fanno dibattiti, per precisare Consigliera Dipalo, però noi di mozioni sul fatto di dare più sosta a San Giusto e a San Giusto è anni che l'abbiamo fatti, ricordo il Consigliere Pedullà la mozione la abbiamo presentato e approvato poco tempo fa come dire è una mozione che si difende negli anni in maniera costante, per fortuna questa storia nuova ci ha permesso di dare un po' più di gambe alla realizzazione di un parcheggio e comunque sarà un investimento importante per il territorio, che abbiamo anche presentato un'assemblea pubblica illustrato alla cittadinanza e vedremo speriamo in questa legislatura, se non ci sono intoppi, di vedere anche la realizzazione".

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: "Grazie Consigliere Anichini, ha chiesto di intervenire Consigliere Meriggi";

Il Consigliere Comunale Enrico Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: "Grazie Presidente lascio poi la decisione al mio capogruppo per quanto riguarda la decisione di portare l'atto in commissione posso, per me può essere un'apertura importante anche da accogliere però io non volevo intervenire ma non mi posso esimere da intervenire dopo le parole fatte dal capogruppo del PD Anichini, quando dice meno male non hanno realizzato il supermercato, tra l'altro mi sembra che tu l'abbia anche votato perché eravamo un Consiglio Comunale insieme tu l'abbia votato anche a favore della realizzazione di quel supermercato c'è stato un allungo dibattito allora e anche io ero presente con tutti i dubbi che aveva l'opposizione fa piacere ora a distanza di vent'anni che il Consigliere Anichini ci dà ragione a quello che sostenevamo vent'anni fa, siamo lungimiranti. Si vede noi abbiamo un occhio come diceva un mio amico da quanto siamo avanti, quando mi giro indietro vedo il futuro, però tra l'altro sei uno di quelli che l'ha anche votato tra l'altro un atto accolto da questa maggioranza visto che ormai per 70-80 anni è governata sentire le parole meno male che non è stato realizzato a me un pochino mi sorprende. 'Ndo eri a quei tempi? Cosa pensavi a quei tempi? Scusami eh. Poi è vero che i tempi in cui si dà risposta a certi privati sembra abbiano un po' una qualsiasi di di sorpasso, di preferenza c'è già anni, c'è gente che aspetta da anni, hai nominato l'Esselunga? Quante volte gli hai stato detto di no? Anzi è stato fatto un regolamento ad hoc in cui si si vietava le dimensioni si limitava le dimensioni dei supermercati proprio perché non potesse intervenire un altro supermercato che non avesse un Marchio Risi che a me sembra sentire certe parole, mi sorprende, mi fa sorridere perché ci si rimangia un po' le stesse parole ma. Però va bene cambia l'idea anche sintomo di intelligenza che può darsi e col senno di poi le persone intelligenti cambiano idea. Ripeto. Per quanto riguarda discorso di portarla in

commissione se davvero si riesce a aprire una discussione sia col privato sia con la maggioranza che porti a una modifica del progetto perché quel progetto lì da quante se ne apprende dalla stampa perché poi di più non se ne non ne sappiamo è abbastanza invasivo in quell'area lì e quindi se davvero si riuscisse ad aprire un dialogo privato e maggioranza e amministrazione io lo vedrei di buon occhio. Quindi però lascio poi la parola al mio capogruppo che la mozione l'ha presentata lui e lascio la decisione a lui perché è giusto che sia così. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “Grazie Consigliere Meriggi. Non ho altri iscritti. Consigliere Bombaci”;

Il Consigliere Comunale Kishore Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “No naturalmente alla luce di questa ipotesi di se ho capito bene di ritirare per discuterla in commissione naturalmente il mio intervento è sub-iudice come sub-conditione diciamo però due cose per dire che la mozione sicuramente parte da esigenze indivisibili perché si parla di appunto è stato detto un'area strategica per Scandicci che versa in una situazione di incertezza ormai da diversi anni è un'incertezza che deve trovare sicuramente fine non so se le soluzioni siano quelle ipotizzate o tutte quelle ipotizzate nella mozione che diciamo così fanno riferimento come leva allo strumento urbanistico perché probabilmente sarebbe più opportuno diciamo capire bene quali sono le intenzioni della proprietà in senso completo perché ancora dopo tutti questi anni queste intenzioni sono piuttosto quantomeno non chiarite nella loro integralità noi riteniamo quindi che lo strumento urbanistico come ogni strumento debba essere subordinato a una chiarezza di intenti e solo dopo si possono trovare i mezzi necessari per realizzare questi intenti quindi una soluzione può essere trovata solo a seguito di una trasparenza complessiva con un confronto, un dialogo franco e aperto e poi successivamente diciamo agire con gli strumenti anche che sono stati indicati nella mozione stessa. Però mi riservo naturalmente ogni altra valutazione all'esito di ci riserviamo anzi ogni altra valutazione all'esito di quello che farà il capogruppo Giovanni Bellosi della lista proponente. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “Grazie Consigliere Bombaci interviene il Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere Comunale Giovanni Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie presidente. Accogliamo l'invito di portarla in commissione riservandosi poi comunque di riportarla al voto magari anche con un testo modificato con preghiera al presidente Francioli di magari visto appunto si è fatto riferimento al cantiere aperto ho il ragionamento che ci rischia un po' di portare lontano, resto che insomma è tanti anni aperto con tante proroghe se ci portano in relazione dello stato degli atti ufficiali del Comune ha rispetto all'apertura del cantiere agli effettivi lavorazioni svolte e alle motivazioni di proroghe hanno portato ad essere ancora il cantiere aperto ma con evidente con lo stato evidente a cui è oggi il cantiere quindi l'invito che faccio al presidente Francioli è questo aspettiamo fiduciosi la discussione in commissione poi ci riserviamo ovviamente di ripresentare la mozione con questa forma o con altra forma relativa a quell'area o le altre aree di cui oggi si è dibattuto”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “Sì, Consigliere Anichini”;

Il Consigliere Comunale Giovanni Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì, accetto grazie al Consigliere Bellosi per aver accettato la nostra proposta. Intervengo per fare un chiarimento, poi chiaramente la memoria storica bisognerebbe averla, ora eravate così tanto lungimirante, eravate contro la tramvia quindi insomma diciamo e poi per essere precisi per essere precisi quell'operazione commerciale. Quindi uno come dire, vabbè quell'operazione di pianificazione urbanistica era una pianificazione anche sopra scandiccese perché tanto per ricordare la storia fu

firmato in questo consiglio comunale proprio un accordo di pianificazione della grande distribuzione fra Firenze, Scandicci e Lastra a Signa perché Scandicci era sempre stata contraria alla grande distribuzione che aveva portato lo sviluppo della grande distribuzione ai propri conflitti, come si è visto per Ponte a Greve e come fu fatto per Lastra a Signa. Quell'accordo permise di svincolare anche l'area commerciale importante a Scandicci ma di ridurre le volumetrie in maniera importante di Ponte a Greve e perché non era di quelle dimensioni inizialmente, ma era a dieci mila metri di area di vendita non dieci mila metri, in più rispetto a quello e una nuova pianificazione su quello della Lastra a Signa, quindi fu una scelta dell'allora amministrazione lungimirante per avere una politica di area sulla grande distribuzione che era il boom della grande distribuzione in quel periodo quindi quando si fa la storia bisogna o saperla o ricordarsela tutta fino a un fondo rispetto a quelle che furono le scelte di allora che ci hanno portato. E ricordo che nel piano strutturale di allora noi inizi, come dire, vietammo cercammo di più di tutti di vietare lo sviluppo del commerciale nella nostra zona produttiva e ci ha permesso di mantenere ancora una zona produttiva di queste dimensioni. Finisco ricordando le spinte che c'era del governo all'ora, del governo sul Palazzaccio, che voleva che noi si facesse una variante per trasformare l'area in grande distribuzione, noi ci siamo sempre opposti e questo ci ha permesso ad ora di non avere un grande centro commerciale di venticinque mila metri nel Palazzaccio, ma un'impresa produttrice di Saint Laurent”

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Quindi la mozione è ritirata e passa all'analisi della commissione con l'impegno che il Consigliere Bellosi ha chiesto al presidente Francioli, a cui chiedo conferma. Allora possiamo procedere al prossimo punto? Dottoressa Cao procediamo così? Possiamo procedere appunto al prossimo punto. Bene allora il punto sei dell'ordine del giorno lo intendiamo ritirato per passarlo in Commissione”.

Punto 7:

“Mozione su ripristino e regolamentazione delle bacheche comunali per i Gruppi consiliari nei quartieri di Scandicci [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]”

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo ora all'analisi e alla discussione sul punto numero sette mozione sul ripristino e regolamentazione delle bacheche comunali per i gruppi consiliari nei quartieri di Scandicci, sempre presentato dal gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni pone la mozione il capogruppo Gemelli”;

Il Consigliere Comunale Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie presidente, semplicemente per dire ancora una volta che questa mozione la sospendiamo con la novità di oggi di aver accordato con la presidente della prima commissione la marca di portarla prossimamente oltre le prossime due settimane in commissione”;

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie quindi anche la mozione al punto numero 7 viene passata alla Commissione. Sì, scusi non avevo visto la prenotazione”.

La Consigliera Comunale Irene LaMarca [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Scusate, Grazie Presidente sì, solo per dire che appunto e dirlo anche più che altro all'altro gruppo avevamo ipotizzato come data il dodici di febbraio ma vi confermerò perché mi sto coordinando anche con gli uffici l'idea era quella di coincidere nella stessa giornata e coincidendo anche con il giorno lungo ovviamente dei dipendenti, farlo coincidere con la seconda quindi bisogna un attimino conciliare le due e prossimamente vi comunicherò l'orario esatto. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Bene, allora come avevamo detto la mozione al numero sette va in Commissione”;

Punto n. 8:

“Ordine del Giorno su “Una legge Sblocca Stipendi” [Gruppo Consiliare Alleanza Verdi Sinistra - AVS]”

Si dà atto che è uscita dall'aula la Consiglieria C. Mugnaioni: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo allora alla discussione dell'ordine del giorno al punto numero otto su una legge sblocca stipendi presentato al gruppo consiliare alleanza verde e sinistra. Lo presenta il Consigliere Pratesi;”

Il Consigliere Comunale Pier Guido Pratesi [Gruppo AVS – Alleanza Verdi Sinistra]: “Eccoci, buonasera a tutti Presidente, colleghi Consiglieri, buonasera. Oggi siamo chiamati a discutere una mozione che tocca un tema cruciale per la vita di milioni di cittadini la necessità di una legge nazionale che sblocchi gli stipendi garantendo un adeguamento dei salari al costo della vita almeno quando il contratto è in scadenza partiamo da un fatto drammatico l'Italia vive da anni una vera e propria emergenza salariale dal 2008 a oggi siamo il paese del G20 con le maggiori perdite in termine di potere d'acquisto dei salari lo certificano fonte autorevoli come l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'ISTAT, l'OCSE e l'Eurostat. Solo negli ultimi anni l'inflazione ha superato il 21%, gli stipendi sono cresciuti appena del 10%. Risultato? I lavoratori italiani, pur avendo un impiego, fanno sempre più fatica ad arrivare a fine mese. Oggi più di un lavoratore su 10, pur lavorando, è a rischio povertà. Milioni di persone non riescono a permettersi bisogni basilari, come una casa riscaldata adeguatamente, un pasto proteico tutti i giorni, una connessione a internet o la possibilità di affrontare una spesa imprevista, rinunciando addirittura alle spese mediche, per non parlare poi di quelle odontoiatriche. La causa non è solo nell'assenza di un salario minimo legale, ma anche i ritardi cronici nel rinnovo dei contratti collettivi, che coinvolgono più di 6 milioni di lavoratori. A questo si aggiunge la piaga dei cosiddetti contratti pirata o dell'uso improprio dei contratti collettivi, applicati a mansioni non corrispondenti. Ma c'è un altro problema. Le politiche pubbliche degli ultimi anni hanno rinunciato a difendere il potere d'acquisto dei salari. Ricordiamo che gli incrementi contrattuali sono stati mangiati dal Fiscal Drag, che vogliamo sottolineare che in tre anni ha sottratto 24 miliardi dalle tasche dei lavoratori e pensionati. La nuova legge finanziaria dà un'efficace risposta a questo tema, riproponendo misure di lieve alleggerimento fiscale per il ceto medio e su straordinari e futuri aumenti contrattuali. Il nodo cruciale è quello di trovare risorse ingenti per abbattere il costo del lavoro, e si può fare solamente se si incide fiscalmente sulla rendita di grandissimi patrimoni. Sicuramente, se si risparmiavano 60 miliardi per il riarmo, avrebbe fatto comodo, o 78 per il ponte di Messina. Per questo questa mozione chiediamo una svolta. Dobbiamo sollecitare il Governo e il Parlamento a che approvino una legge nazionale che introduca un meccanismo semplice ma efficace, un adeguamento automatico degli stipendi almeno nelle vacanze contrattuali, un meccanismo da attuarsi con decreto del Consiglio dei Ministri. Lo so che non vi interessa ma è un po' importante. Grazie. Per i dipendenti pubblici il costo dell'adeguamento potrebbe essere coperto da un incremento dell'aliquota sull'imposta sostitutiva applicata al capital gain e ai dividendi in modo equo e sostenibile. Non più di un mese fa il Presidente della Repubblica, Mattarella, ha chiesto che gli stipendi siano aumentati per aiutare le giovani famiglie a cercare di mettere fine a questo inverno demografico. Altra piaga che ci sta affliggendo. E' una proposta di buon senso che non solo tutela chi lavora, ma aiuta anche l'economia, rilanciando i consumi, spingendo le imprese verso l'innovazione e l'efficienza. Chiudo il mio intervento, recitando un passo che ho citato la scorsa settimana in Commissione, però è sempre bello ascoltarlo e dirlo. La città è la casa di tutti. Se uno solo è senza pane e senza tetto, la città non è più città. Giorgio La Pira. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Pratesi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci”.

Il Consigliere Comunale Kishore Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: Non è che non ci interessa quello che stava dicendo, è che molto umilmente pensavamo di essere in Consiglio Comunale e non in Parlamento. E esordire dicendo che serve una legge nazionale su questi temi e esordirlo dicendo questa cosa in un Consiglio Comunale è quantomeno paradossale, anche se c'è da lodare l'ambizione, non c'è dubbio. Ora, venendo al merito, perché non è vero che non ci interessano questi argomenti, perché sono argomenti che per amore di accademia possono essere discussi anche qui, la mozione fa riferimento a tutta una serie di dati che sono certamente corretti e rispondono a una statistica corretta, naturalmente, però non se ne può negare l'uso strumentale che viene fatto in questa mozione di questi dati. Naturalmente un uso strumentale finalizzato esclusivamente ad attaccare il Governo, ignorando invece che proprio su questi temi la situazione nell'ultimo anno in particolar modo ha fatto segnalare una ripresa. Certo, una ripresa sufficiente, no, perché certamente esiste l'inflazione, il potere erosivo dell'inflazione, ma sicuramente un miglioramento netto rispetto agli ultimi anni. Miracoli, ancora non siamo in grado di farli, ma ci stiamo lavorando, come si dice. Quello che però colpisce di tutta la mozione non è tanto l'analisi e la fotografia della situazione salariale del Paese quanto le soluzioni proposte, perché da una parte si vorrebbe guardare al futuro in una tensione perennemente utopistica, a cui la sinistra ci ha abituato da quando sostanzialmente è nata, ma al tempo stesso ci propone una soluzione sostanzialmente di reintroduzione della scala mobile, soluzione sospesa nell'84, abrogata nel '92 da un Governo di centro-sinistra in conseguenza dell'inevitabile processo di stagnazione che già negli anni 70-80 aveva caratterizzato il Paese e che è però conseguenza consustanziale alla misura che viene oggi sostanzialmente riproposta in un Consiglio Comunale. L'ipotesi prevista dal Consigliere Pratesi a nostro giudizio determina una cristallizzazione dell'indicizzazione, una spirale dei salari-prezzi che, alla lunga, nemmeno alla lunga, nel medio tempo riduce la competitività internazionale dell'Italia, non risolve i problemi ma anzi li aggrava, senza contare che oggi rispetto ad allora siamo in un'economia globalizzata, le imprese devono competere su mercati molto diversi, devono competere con produttori a basso costo e vincolare i salari alla sola inflazione, oltre a essere un errore metodologico, è un fallimento anche sotto il profilo della tutela del lavoro, dei profili occupazionali e determina rischi di tagli dell'occupazione che non possono essere naturalmente ignorati, soprattutto da una forza di sinistra, immagino, ma come dire, se non lo fate voi lo facciamo noi, la tutela del lavoro e dell'occupazione. Poi emerge ancora dalla mozione un tema ricorrente evidentemente in quest'aula, un tema abbastanza bizzarro, perché secondo voi la crescita salariale stimola la produttività, indipendentemente da qualsiasi altra valutazione circa l'efficienza del sistema? No, l'avete detto, l'avete detto che l'aumento dei salari determina effetti positivi sulla produttività generale e sul PIL e noi riteniamo che la cosa stia esattamente nel senso opposto, crediamo che investire nella produttività, sostenere le imprese, aprire a una sburocratizzazione, una defiscalizzazione a misura di sostegno del comparto produttivo determina effetti positivi sul salario e sull'occupazione. Saremmo come dire, saremmo illusi ma crediamo che le cause vengono prima degli effetti e che sia necessario creare ricchezza prima di poterla redistribuire, altrimenti quello che si ridistribuisce è soltanto la povertà. Ora, visto che non lo volete fare, diciamo, visto che vi mancano sostanzialmente delle soluzioni concrete per superare questa aporia concettuale ed economica, come sempre, dal novecento in poi l'unica cosa che proponete è tassare i ricchi perché questa è l'unica vostra soluzione. Tasse, tasse, tasse. Noi riteniamo invece che l'idea sia esattamente opposta, che la tassazione debba essere abbassata soprattutto per chi produce lavoro per innescare effetti benefici sulla occupazione. Altro tema, e non voglio rubare più tempo, la contrattazione collettiva. Ci vendete anche in questa sede dando per scontato che la contrattazione collettiva non sia sufficiente a gestire la dinamica dei salari, ma questo non è corretto. Se ne sta accorgendo la CISL, se ne sta accorgendo la

UIL, se ne sta accorgendo tutto quel sindacato che non è ideologizzato, che non pensa a fare battaglie politiche, ma si preoccupa esclusivamente del benessere dei lavoratori. Mentre la CGL va a caccia di battaglie completamente inconferenti rispetto alla missione salariale, prima c'era la Palestina, adesso c'è il referendum, i sindacati che ancora difendono i diritti e i poteri dei salari e dei lavoratori stanno invece adottando delle misure diverse e impostazioni metodologiche diverse. Noi, esattamente come abbiamo detto tante altre volte, riteniamo invece che la contrattazione collettiva di primo e di secondo livello siano lo strumento per mettere i soldi in busta paga del lavoratore. Crediamo che l'introduzione di sistemi di welfare aziendale siano gli strumenti per calibrare queste integrazioni di salario senza una misura a taglio lineare che non determina nessun effetto, come dire, pericoloso rispetto alle diverse situazioni dei lavoratori. Il sindacalismo di Stato ricorda un periodo storico passato. Vi ricordo che è ciò che contestate continuamente quando parlate di antifascismo. Il sindacalismo di Stato era un'innovazione, chiamiamola così, del regime di Mussolini. Per oggi ce lo riproponete, ne prendiamo atto. Forse avete cambiato idea su questo punto. Voi continuate a battervi contro il profitto aziendale come se fosse una colpa. Voi pensate che l'inflazione sia una conseguenza del profitto aziendale e non è così. Non è così, perché ci sono fattori globali oggi. Non siamo in un'economia dell'Otto-Novecento, ci sono fattori globali come la politica monetaria, la spesa pubblica, le tensioni internazionali che hanno determinato delle dinamiche difficilmente gestibili e a cui il governo nazionale, come ho già detto, sta cercando di fare fronte. Allora noi riteniamo che la soluzione non è quella di scaricare l'inflazione sulle imprese con salari automatici. Continuate a volere il salario minimo, ma non è quella la soluzione. Noi per chiudere riteniamo che le idee e le soluzioni siano opposte a quelle riportate in mozione. Crediamo che sia necessario consolidare il cuneo fiscale come il governo ha fatto, prevedere misure di incentivo alla produttività, tagliare la spesa improduttiva e premiare il merito e l'innovazione che non si sente mai nelle vostre parole. Questo, secondo noi, deve fare un Paese serio. L'Unione Sovietica ve la lasciamo volentieri. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Grassi”.

Il Consigliere Comunale Massimo Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Il tema posto da questa lunedì nel giorno è reale e serio. La perdita del potere di acquisto di salari e stipendi è un problema che tocca a milioni di persone, famiglie, lavoratori, anche nella nostra città. I dati richiamati da ISTAT, OCSE, EUROSTAT descrivono una situazione che nessuno può negare. Detto questo, però, credo sia doveroso distinguere con chiarezza il ruolo di un Consiglio comunale da quello di un Parlamento e del Governo. Stiamo discutendo di un ordine del giorno che non entra nel merito delle politiche salariali fiscali e retributive nazionali, su cui questo Consiglio non ha competenze dirette né strumenti di intervento. La proposta avanzata, un meccanismo automatico di adeguamento degli stipendi all'inflazione finanziata attraverso la tassazione del capital gain, è una scelta di natura profondamente politica e ideologica. Una scelta che meriterebbe un confronto parlamentare ampio, approfondito, perché ha implicazioni rilevanti sul sistema fiscale, sulla finanza pubblica e sulla competitività economica. Come Scandicci civica riteniamo che il contrasto lavoro povero alla perdita del potere di acquisto debba essere affrontato con strumenti strutturali sostenibili e coerenti con le competenze di ciascun livello istituzionale. Non crediamo che la risposta possa essere affidata esclusivamente a meccanismi automatici o a soluzioni calate dall'alto, senza un serio confronto su produttività, rinnovi contrattuali e rappresentanza e qualità del lavoro. Il ruolo di un Comune, piuttosto, è quello di agire dove può incidere realmente, sui servizi, sul costo della vita locale, sull'accesso alla casa, sui trasporti, sui servizi educativi e sociali. E su questi fronti un'amministrazione comunale può fare la differenza concreta per i lavoratori e le famiglie. Per queste ragioni, pur riconoscendo la gravità del problema salariale, riteniamo che quest'ordine del giorno non sia lo strumento più efficace né più

appropriato per affrontarlo in questa sede. Serve meno propaganda e più capacità di intervento concreto nel rispetto delle competenze istituzionali. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie al Consigliere Grassi. Ha chiesto di intervenire e il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale Andrea Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Allora, tanto per precisare che noi, concordantemente con il Consigliere Pratesi, abbiamo presentato un emendamento che abbiamo messo a disposizione della Presidenza che modifica il dispositivo finale, precisando alcune cose, anche per non dire che vogliamo reintrodurre la scala mobile, chiaramente. E quindi a invitare il Governo e il Parlamento ad approvare un disegno di legge nazionale che introduca un meccanismo stabile, automatico di adeguamento del salario e di inflazione da attivare esclusivamente in caso di scadenza del contratto collettivo nazionale di lavoro e fino al suo rinnovo, affine di garantire la tutela del potere d'acquisto del lavoratore e della lavoratrice nel periodo intercorrente tra la scadenza e la sottoscrizione del nuovo contratto. Questo per confermare che noi crediamo fortemente nella contrattazione nazionale e non vogliamo dare patenti ai sindacati, ma le patenti ai sindacati se la auto-prendano per quello che rappresentano e quindi non deve essere la politica che dà giudizi su chi è il sindacato buono o quello cattivo. Bene, siete abituati. Ora volete anche iniziare a schedare gli insegnanti, quindi capisco che alcune situazioni siano un po' particolari. Ritornando al tema della mozione, al tema della mozione io credo anche che non siamo nella Repubblica Indipendente di Scandicci, quindi questo Consesso ha tutto il diritto di discutere anche di tematiche che vanno oltre la città di Scandicci e la propria comunità che noi rappresentiamo ci possiamo esprimere anche su temi nazionali, regionali, provinciali e internazionali, perché credo che soprattutto in questo momento sia uno degli elementi importanti in cui bisogna tenere attenzione anche sui temi internazionali. Chiaramente questa mozione rimette all'ordine del giorno a discussioni sul tema dei salari che è il problema dei nostri paese. C'è un tema di necessità di redistribuzione del reddito, perché comunque è un tema fondamentale questo, e il tema dei salari è un elemento anche di sprono allo sviluppo del nostro sistema produttivo, perché se non aumentiamo la domanda interna, soprattutto in una fase come questa internazionale dove abbiamo un Presidente degli Stati Uniti pazzo con l'introduzione dei dazi e quindi blocca il mercato commerciale mondiale, è necessario anche lavorare su questo. La mozione cerca di andare in questo senso. Noi la condividiamo in parte, come abbiamo visto presentando questo emendamento, ma abbiamo il diritto anche in questo luogo di discutere di salari, di stipendi, di inflazioni, di politica internazionale e quindi siamo più che volentieri votiamo questa mozione”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni: “Grazie, Consigliere Anichini. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Alderighi”

La Consiglieria Comunale Giulia Alderighi [Gruppo Movimento 5 stelle - 2050]: “Grazie Presidente, volevo esprimere il mio appoggio alla mozione proposta dal collega di AVS. Si vede necessaria, visti i numeri, i dati, perché in quanto tali ci tengo a dire non possono essere strumentalizzati all'interno di una mozione, di fatto come è stato insinuato. La mozione secondo me si impegna invece solo ad evidenziarli così come sono, e questi sono sinceramente dati di disastrosi e devono senz'altro migliorare in futuro. È nostro dovere impegnarci per questo anche e soprattutto per i giovani, per le nuove generazioni. Questa è un'emergenza che colpisce moltissime persone, che ha portato ad una perdita di salario reale in Italia dell'8,7%, questi sono i dati. Le spese per la popolazione sono aumentate enormemente, soprattutto per i beni essenziali, al punto che oltre a un lavoratore su dieci risulta a rischio povertà. Il Movimento 5 Stelle è sempre da parte dei lavoratori dipendenti e comunque abbiamo promosso anche e approvato in comune la mozione sul salario minimo, perché di

fatto l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, però deve essere un lavoro dignitoso e retribuito in modo molto più appropriato di quanto non sia adesso. Abbiamo la possibilità e la responsabilità di intervenire sulla situazione che ci troviamo ad affrontare e sulla situazione attuale, per questo annuncio già per dichiarazione di voto che il mio voto su questo atto sarà assolutamente favorevole. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Gianni Borgi: “Grazie al Consigliere Alderighi e a chi ha chiesto di intervenire il Consigliere Vari”.

Il Consigliere Comunale Alessio Vari [Gruppo Lista Civica – Claudia Sereni Sindaca] : “Buonasera, volevo anche da parte nostra dare il contributo a questa mozione che è importante. Capisco che possa essere per molti un discorso più nazionale, però credo che far sentire la voce anche del Comune di Scandicci su queste tematiche appena evidenziate sono fondamentali per la struttura e la vita del Paese, perciò anche da Scandicci è giusto che arrivi la voce. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Gianni Borgi: “Grazie al Consigliere Vari. Non ho altri prenotati per la discussione di questo punto all'ordine del giorno. Se non ci sono altri passerei alla lettura dell'ordine del giorno con l'emendamento presentato dal Capogruppo del Partito Democratico. Ok, procediamo Segretario. Vado a leggere l'impegnativa modificata che c'è pervenuta dal consigliere Anichini e quindi impegna a invitare il Governo e il Parlamento ad approvare un disegno di legge nazionale che introduca un meccanismo stabile e automatico di adeguamento dei salari all'inflazione, da attivare esclusivamente in caso di scadenza del contratto collettivo nazionale di lavoro e fino al suo rinnovo, al fine di garantire la tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e delle lavoratrici nel periodo intercorrente tra la scadenza e la sottoscrizione del nuovo contratto. Quindi allora metto in votazione. Si c'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto, consigliere Meriggi. Consigliere Meriggi. Consigliere Meriggi un attimo, facciamo intervenire il Consigliere Pratesi per capire se accoglie l'emendamento”.

Il Consigliere Comunale Pier Guido Pratesi [Gruppo AVS – Alleanza Verdi Sinistra]: “Si accolgo l'emendamento con favore. Infatti, il discorso l'avevo portato rivolgendomi a questo emendamento. L'emendamento è accolto”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Pratesi. Consigliere Meriggi”;

Il Consigliere Comunale Enrico Meriggi: [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Va bene, grazie Presidente, ma volevo dire che prima Pratesi ha detto capisco che a voi non interessa, invece. Non l'ho voluto interrompere nella sua discussione, però mi fa piacere ripetere che a noi interessa e molto. Come ha sottolineato poi nell'intervento il mio collega Grassi, però giustamente ha ragione anche il collega Anichini che questa assise ha il diritto di parlare dei problemi nazionali, di discutere su tutte le tematiche che ritiene opportuno, non c'è dubbio. Da un lato sono problemi veramente importanti, anzi io un tipo un anno e mezzo fa mi stupì quando il grande Mario Draghi dichiarò apertamente in un'intervista televisiva, dice abbiamo mantenuto i salari bassi per mantenere la competitività a livello europeo e nessuno disse niente. Quando il grandissimo Mario Draghi dichiarò proprio letteralmente che i salari erano volutamente tenuti bassi per fare concorrenza all'Europa, sicché tutto legittimo e tutto. Mi si è scordato di metterci anche le cooperative, ho visto che vi siete lamentati degli stipendi bassi, ci metterei anche le cooperative nell'elenco di dove le persone vengano sottopagate, già che ci siete, però va bene lo stesso. Nello stesso tempo si approvano ordini del giorno, come è giusto che sia, che non vengano mai realizzati a livello comunale, ci sono un sacco di ordini del giorno nella storia di questo Consiglio e non sono mai stati presi in considerazione. Fa sorridere. Permetteteci di poter sorridere al fatto che con un ordine del giorno presentato legittimo ed è

tutto opportuno per quanto è la situazione nazionale, ma che poi possa influire a livello nazionale mi fa un po' sorridere, anche perché tutti voi avete le vostre forze elette in Parlamento e penso possano fare un lavoro meglio del nostro, meglio del mio di sicuro, però quanto riguarda questi argomenti qui. Non dico che sia una perdita di tempo, perché non è giusto, però alla fine mi fa sorridere perché non vengano letti dalla nostra amministrazione gli ordini del giorno fatti da noi. Si presentano interrogazioni che ci devono rispondere entro 15 giorni e non ci rispondono nemmeno. Figuratevi se un ordine del giorno è approvato dal Consiglio Comunale di Scandinavia e ci arriva il Governo e lo leggono. Va bene. però per tutto questo che ho detto noi pur condividendo le preoccupazioni e i punti di vista daremo un voto d'astensione proprio per quello che ho prima detto. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Meriggi, intendo intervenire per dichiarazione di voto anche il Consigliere Gemelli”.

Il Consigliere Comunale Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, molto rapidamente per dichiarazione di voto così passiamo gli altri ordini del giorno che riguardano i temi della nostra città. Il nostro gruppo voterà convintamente contrario per tutte le ragioni che ha esposto il Vice Presidente del Consiglio Bombaci, per tutte le ragioni che sono uscite anche nella discussione, sottolineando due temi. Uno l'ha sottolineato il collega Meriggi che quando si parla di stipendi bisogna anche introdurre il tema delle cooperative, anche la contrattazione collettiva che certi sindacati che si fanno paladini del salario minimo poi vanno a firmare quasi alla metà della paga oraria che professano sulle televisioni, nelle manifestazioni quelle che fanno rigorosamente di venerdì per poi nelle segrete stanze andare a sottoscrivere salari da fame, ma in quel caso va bene purché si faccia una critica del Governo. Dall'altra parte sono comportamenti tanto scontati quanto le mozioni del Consigliere Pratesi appoggiate dal PD di forgia Anichiniana che devono sempre inserire in una discussione non solo il Governo, ormai a volte ci si stanca quasi spesso andando a classificare come il Governo anche periodi storici in cui al Governo non c'erano quelli che l'occupano pro-tempore adesso ma c'erano proprio quelli che fanno parte della vostra parte, che poi ovviamente condendo tutto quanto con un non ce la vuoi mettere un Ponte sullo Stretto o un un aumento delle spese militari, lo dico come dite voi perché per me sono spese di difesa. Quindi visto che oltre al populismo in purezza che spesso viene dalle vostre mozioni che noi accogliamo perché noi siamo molto democratici quindi vedete non ci sottraiamo alla discussione ma anzi ne cogliamo lo spunto per farne anche della provocazione volta all'alleggerimento della pesantezza di alcuni temi. Segnalo in ultimo confermando il voto contrario di questo gruppo che l'emendamento del PD è oltremodo ultroneo poiché esiste già uno strumento del genere che adegua o meglio non è un proprio un indicizzazione degli stipendi ma esiste un'indennità di vacanza contrattuale che quando non viene rinnovato in tempo il contratto collettivo il lavoratore ha diritto a un'indennità di vacanza contrattuale lo preciso non è proprio un indicizzazione ma il principio è lo stesso ma scommetto che a voi questo non interessa perché tra un Ponte sullo stretto e tutto il resto del populismo andrete avanti per la vostra strada che grazie al ceno non si incrocerà mai con la nostra”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli. Procediamo ora alla votazione del dell'ordine del giorno così come emendato dal partito democratico e approvato dal presentatore consigliere Pratesi di AVS. Li mettiamo in votazione l'ordine del giorno bene possiamo chiudere la votazione favorevoli 13 contrari 3 astenuti 4 l'ordine del giorno è approvato”.

(Vedi deliberazione n. 6 del 29.01.2026)

Punto n. 9:

Mozione su "Promozione e sviluppo dell'edilizia sociale nel Comune di Scandicci" [Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica.

Si dà atto che è entrato il Consigliere D. A. Burroni ed è uscito il Consigliere A. Porfido: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo ora al punto successivo al punto numero 9 promozione sviluppo dell'edilizia sociale nel comune di Scandicci presentato dal gruppo Bellosi sindaco Scandicci civica illustra la mozione il Consigliere Grassi”.

Il Consigliere Comunale Massimo Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie presidente il diritto alla casa non è un tema ideologico è un bisogno primario riconosciuto dalla nostra costituzione e oggi una delle principali fragilità sociali anche nella nostra città. Con questa mozione Scandicci civica porta in consiglio una proposta concreta per rispondere a un problema reale che riguarda sempre più famiglie lavoratori e giovani. Nel bando ERP del 2022 sono arrivate 349 domande, 72 nuclei familiari sono stati esclusi pur trovandosi in condizioni di difficoltà economica. È la cosiddetta fascia grigia. Persone che non rientrano nei requisiti dell'edilizia popolare ma non riescono più a sostenere i canoni del mercato libero. L'edilizia residenziale sociale non è un'edilizia popolare è uno strumento diverso, moderno, già utilizzato in molti comuni italiani e toscani. Parliamo di alloggi al canone sostenibile mix sociali qualità architettonica ed energetica, spesso realizzate attraverso partenariati pubblico e privato e con il coinvolgimento del terzo settore. È uno strumento che riduce la pressione sull'ERP, favorisce l'integrazione sociale e contribuisce alla rigenerazione urbana. Il piano operativo parla di una città inclusiva, compatta, sostenibile ma oggi manca un capitolo operativo dedicato all'edilizia sociale rivolta alle fasce intermedie. Con questa mozione serve proprio a colmare questo vuoto trasformando una visione generale in azioni concrete. Non chiediamo scorciatoie, nè nuove colate di cemento, chiediamo alla sindaca e alla giunta di avviare un'analisi aggiornata del fabbisogno abitativo locale, di individuare immobili e aree comunali sotto-utilizzate, d'aree generali, inserire nel piano operativo strumenti urbanistici e finanziari, attivare partenariati con cooperative fondazioni e terzo settore, partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei e garantire qualità ambientale ed efficienza energetica. Questa proposta non è contro qualcuno e non è ideologica, è una proposta che tiene insieme sostenibilità sociale, rigenerazione urbana e responsabilità amministrativa. È una risposta seria che oggi rischia di essere escluso dalla città, pur lavorando, vivendo e contribuendo alla sua crescita. Se vogliamo una Scandicci davvero inclusiva dobbiamo dare risposte anche a chi oggi non rientra in nessuna tutela. Con questa mozione chiediamo alla giunta di fare un passo avanti, programmare, pianificare e costruire soluzioni, non emergenze. Grazie Presidente”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie consigliere Grassi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli”.

Il Consigliere Comunale Tommaso Francioli [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, grazie Presidente. Mi prendo un attimo una riflessione rispetto all'illustrazione della mozione del consigliere Grassi. Lo scorso 22 gennaio abbiamo fatto proprio la seconda commissione in riflessione sul percorso partecipativo del POC, sulle nozioni acquisite riguardanti appunto le politiche abitative, le politiche abitative ERS-ERP e soprattutto anche il percorso che l'amministrazione comunale sta facendo con i vari soggetti in un secondo momento a quella che è stata l'approvazione del documento di avvio del piano operativo comunale. Quel documento che sia nella sua parte di delibera di testo, sia nella sua parte illustrativa per quanto riguarda l'allegato e le varie schede annesse che c'è stato consegnato riportava quello che è insito all'interno della mozione del gruppo Scandicci Civica, per cui questo argomento ci trova anche un po' perplessi nel momento in cui quella stessa bozza di documento che poi è diventata delibera è stata bocciata da parte delle opposizioni. Ma detto questo, anche per riportare all'attenzione del Consiglio Comunale tutto quello che è stato gli argomenti discussi all'interno della commissione dello scorso 22 febbraio, c'è stata una riflessione profonda rispetto alle

politiche abitative che il Comune intende fare, la riflessione sui nuovi strumenti urbanistici che vengono attuati in adozione delle nuove normative, non più quelle risalenti a vecchi perimetri urbanistici normativi, alla riflessione che è stata fatta anche guardando ad altri soggetti amministrazioni comunali nell'adozione delle proprie politiche abitative, sia per quanto riguarda ERP sia per quanto riguarda ERS. Innanzitutto vorrei ricordare che l'amministrazione non è cieca al tema degli idonei non beneficiari, questo ahimè è un comparto normativo che causa una normativa nazionale e che le amministrazioni comunali si trovano a dover intendere su cui devono interagire. Anche rispetto a quello che è il proprio patrimonio ERS-ERP a disposizione, è vero c'è stata una domanda importante per quanto riguarda l'accesso al canale abitativo agevolato e allo stesso modo l'amministrazione comunale ha risposto laddove inserendo in alloggi, laddove aiutando le famiglie con sovvenzioni di carattere economico. È anche vero che nella stessa sede di quella commissione le stesse opposizioni avevano portato a riflessione all'oggetto dell'attenzione della maggioranza l'ipotesi di analizzare il patrimonio immobiliare indotta all'amministrazione comunale disponibile all'amministrazione comunale per quanto riguarda quei sistemi misti cioè quegli alloggi ERS-ERP inseriti in contesti di proprietà privata dove la famiglia che lì risiedeva aveva maturato ormai da anni dei diritti acquisiti, si aveva una situazione dove quell'immobile era andato a stabilire in quella famiglia per molteplici tempi addirittura sbagliata l'ipotesi che a noi ci ha trovato anche un po' spiazzati e abbiamo richiesto anche una riflessione che poi verrà da parte dell'amministrazione comunale di carattere tecnico era stato proposto appunto addirittura di alienare da parte dell'amministrazione quell'immobile ERS-ERP a quelle famiglie e di reinvestire la somma ricevuta dalla vendita in un nuovo piano di edilizia residenziale popolare agglomerando ovviamente il beneficio delle vendite oppure con una riflessione più sensata ma di altro tipo di agglomerare in tema di oneri d'urbanizzazione laddove si faranno nuovi interventi edificatori. Però tutte queste riflessioni ad oggi sono oggetto del POC che sono state analizzate nel documento di avvio del piano operativo comunale. Abbiamo parlato di un'edilizia residenziale vicina alle persone, vicino ai lavoratori, non lontana dal tema dell'aiuto a quelle fasce di popolazione che hanno un reddito che non gli permette di avere un canone di locazione o di accedere a un mutuo in prossimità del luogo dove lavora. Abbiamo parlato di un'edilizia residenziale sociale vicina alle famiglie e abbiamo parlato di interventi non solo quantitativi ma anche qualitativi. Laddove vogliamo allontanare dal disagio sociale le famiglie dobbiamo anche essere attenti a investire in strutture ERP che questo disagio sociale non l'accentuino anzi ma che riportino le persone all'interno di una comunità e non in una dinamica assimilabile a quella della periferia. Abbiamo parlato anche di come re-intervenire rispetto alla riqualificazione del nostro patrimonio già in dote laddove c'è bisogno anche di interventi importanti. Ricordo che in questa consiliatura è stato già fatto un intervento per quanto riguarda tredici alloggi ERP in via Pacini grazie a un co-finanziamento della Regione Toscana attraverso il bando pari a 4,5 milioni di euro tema che ha ovviamente dato una risposta sincera e immediata rispetto a un'idea che l'amministrazione aveva che è un programma elettorale che è stato portato avanti e questa è la strada da seguire e questa è la strada che abbiamo messo in dote in quel documento per cui come maggioranza vi direi che pur rileggendo il documento e il contenuto del dispositivo quel contenuto è già presente per cui nel caso in cui verrà proposto voteremo contrario”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Francioli, ha chiesto di intervenire la Consiglieria Dipalo”.

La Consiglieria Comunale Maria Luisa Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì grazie grazie Presidente ma ecco io parto dal dire veramente che sono allibita dall'ultima dichiarazione del collega Francioli. Il collega Francioli all'inizio dell'apertura di questa seduta consigliere ha detto che non bisogna trincerarsi dietro i nostri colori politici ma quando ci sono degli argomenti che sono di interesse collettivo bisogna cercare di ragionare in un'ottica appunto che vada al di sopra dei colori e delle appartenenze. Sempre bravi a dare buone lezioni di insegnamento agli altri poi nella pratica queste

cose non si riescono a fare perché non capisco a fronte del fatto che riconosca anch'io che questa sia un'amministrazione attenta alla politica nuova dell'abitare, non capisco come mai di fronte comunque ad una sensibilità comune che tutte le forze di consiglio sia di maggioranza ed opposizione hanno dimostrato rispetto a questo tema e ne è stata data evidenza anche nella commissione che faceva riferimento il collega di fronte a questa mozione presentata dalla civica bisogna votare contro ecco e poi mi si viene a dire non bisogna trincerarsi dietro i colori politici e bisogna andare oltre. E' stato fatto l'elenco di tutto ciò che l'amministrazione ha fatto e sta facendo motivo per cui una mozione che va nella stessa direzione e che solleva comunque un dibattito di un sentiero comune importante di tutta la città viene bocciata questo è l'ennesima dimostrazione come siamo sempre bravi a dare l'insegnamento agli altri. La mozione della civica va proprio nella direzione di ciò che comunque questa amministrazione io stavolta lo dico qui con orgoglio pur appartenendo ad un altro colore politico sta dimostrando perlomeno adesso di voler di voler prendere come percorso. E' stato dimostrato è stato dimostrato in più occasioni è stato scritto anche nel POC io non credo che nessuno abbia messo in discussione la sensibilità di questa amministrazione rispetto alle nuove politiche dell'abitare. Parlare di un abitare non significa semplicemente parlare di casse ma significa parlare di come le persone riescono a costruire una vita dentro la città nelle diverse fasi dell'esistenza. È un riconoscimento che io faccio senza vergognarmi all'amministrazione di voler affrontare questo tema nel POC che è stato illustrato e quindi ripeto non capisco come mai di fronte ad un sentire comune che ci dovrebbe fa sentire tutti parte per attori responsabili del futuro che noi diamo alla nostra città e dei suoi cittadini ci dobbiamo correre in queste contrapposizioni politiche, un po' come è stato fatto per il parcheggio sì anche noi lo vogliamo però visto che la mozione la presentate voi, noi ve la bocciamo e poi lo ripresenteremo noi. Insomma a Scandicci si andrà avanti così, io immagino purtroppo per tanto tempo io spero che questo modo vostro di fare insomma ad un certo punto faccia aprire gli occhi ai cittadini e faccia dire basta insomma di questo sempre di questa arroganza e di questa presunzione. Ho fatto tutta questa premessa che non volevo fare proprio perché come voi molte volte siete comunque stimolati come dite dagli interventi dell'opposizione. Io stavolta sono stata stimolata da questo intervento vostro in realtà il tipo di intervento che volevo fare era completamente diverso era un intervento che voleva semplicemente dare un contributo a fronte del fatto che la mozione della civica è totalmente condivisibile e comunque va proprio anche nel segno di quello che l'amministrazione vuole portare avanti per cui no undici minuti no non credo essere stata io a parlare undici minuti però. A questo punto questa premessa è stata d'obbligo va davanti su ciò su ciò che volevo dire in realtà perché io quello che volevo fare era semplicemente di portare un contributo rispetto a quello che dovrebbe essere comunque un sentire condiviso. Quindi appunto volevo intervenire non per contrappormi ma per provare a offrire una riflessione su ciò che ormai vedo che sia inevitabile cioè leggere davvero i bisogni della società che stiamo amministrando come amministratori a volte anche dalle parti dell'opposizione perché quando parliamo di edilizia sociale di, edilizia popolare è la spesso nel passato abbiamo utilizzato categorie che appartengono appunto ad altre fasce storiche no alloggi metri quadri è tutto necessario certo ma oggi non più sufficiente perché la società è cambiata molto più velocemente di quelle che sono i nostri strumenti di lettura. Io mi riferisco non soltanto all'esigenza dei giovani delle giovani coppie che altamente sensibili parlo di giovane di giovani coppie quando parlo del tema che riguarda direttamente anche il futuro delle nostre città la persona appunto che lavorano hanno anche redditi regolari che vorrebbero costruire un progetto di vita ma che oggi faticano sempre di più ad accedere alla casa e per molti giovani coppie acquistare una casa fuori portata l'affitto è instabile troppo oneroso e l'assenza anche di soluzioni intermedie ritarda scelte fondamentali come la convivenza al matrimonio la nascita di un figlio c'è l'abitare va al di là dei mattoni riguarda proprio strettamente la vita delle persone sono persone anche che è l'ottica nella quale vale l'edilizia residenziale sociale molte volte non rientrano nei requisiti dell'edilizia popolare ma che non riescono a reggere nemmeno i costi del libero mercato no? Quindi questa fascia di mezzo che rischia di essere invisibile nelle politiche pubbliche invece è quella che tiene viva una nostra comunità ma insomma l'obiettivo rimettere anche

comunque le alloggi dell'edilizia residenziale nel POC insomma va in questa direzione. Però quando parliamo dell'abitare è importante anche non guardare soltanto alle giovani coppie che giustamente hanno da costruirsi un futuro davanti è bisogno c'è necessità di partire anche dalla fotografia della nostra società da una società che è cambiata appunto molto velocemente di una comunità dove crescono ho riletto tutto il POC quindi i dati reali dei nostri numeri scandiccesi noi abitiamo in una comunità che è quella di Scandicci molto simile per certi versi a quella di tantissime altre città dove crescono le famiglie mono-componente, dove aumentano le persone sole dove l'età media si alza e insieme alla longevità purtroppo a volte aumentano anche fragilità nuove e sono spesso silenziose, non parlo solo di non autosufficienza dove ci possono essere dei percorsi sanitari, parlo anche di anziani che stanno formalmente bene ma che vivono solido con lutto una separazione una vita familiare anche a volte che si è sfilacciata. Parlo di uomini e di donne che entrano in forma di depressione leggera ma persistente difficile da intercettare che nascono non tanto dalla malattia quanto dell'isolamento. Ecco l'isolamento è uno dei mali della nostra società un tempo tutto questo era diverso e veniva assorbito anche nel bene e del male dalle reti familiari, c'erano le reti familiari allargate oggi quelle reti non ci sono più o sono molto fragili. I figli lavorano hanno carichi familiari propri vivono spesso lontano ma non per mancanza di volontà di curare i propri genitori ma perché il modello sociale è cambiato perché molte volte hanno avuto a loro volta figli tardi quindi magari a loro volta hanno figli in età adolescenziale oltre a lavorare e allora ecco che il tema dell'abitare deve andare in questa direzione cioè vada affrontato proprio come risposta a questi sono nostri nuovi allarmi della nostra società abitare, io spero che su questo siamo tutti d'accordo, non è soltanto avere una casa significa sentirsi parte di un contesto avere relazioni sapere di non essere invisibili è per questo che oggi più che chiederci quante case costruiamo dovremmo chiederci che tipo di abitare stiamo promuovendo un'abitazione pensata solo come spazio privato rischia di diventare per molte persone un luogo di solitudine quindi un'abitazione inserita in un contesto che favorisce l'incontro la prossimità la vita di comunità, può invece diventare davvero uno strumento potente di prevenzione di prevenzione sociale. Parliamo qui di dignità non di sostituirsi alle famiglie ma di riconoscere che il comune oggi anche il compito appunto di costruire contesti che tengono insieme le persone, soprattutto quelle più fragili. Quindi il valore dell'edilizia sociale è proprio nella capacità di integrare spazi adeguati alle nuove composizioni familiari, luoghi di relazione non solo di residenza modelli abitativi che aiutino a rimanere autonomi senza essere soli. Ecco è una riflessione io so che queste parole sono portate avanti, lo dico senza ombra di dubbio sono portate avanti un modello di sentire anche dell'amministrazione che sta governando questa città, quindi io dico veramente cerchiamo di svuotarci dall'ottica di destra e sinistra e interventi come quelli del collega del PD che vota contro la mozione presentata dalla civica non ha veramente senso smettiamo veramente lo ripeto anch'io la contrapposizione politica e cerchiamo di essere un pochino più responsabili nei confronti di questa città che vuoi in maggioranza ma noi all'opposizione comunque cerchiamo di amministrare e che ha tanto bisogno di essere amministrata bene. Grazie".

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: "Grazie Consiglieria Dipalo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli per fatto personale".

Il Consigliere Comunale Tommaso Francioli [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: "Sì grazie Presidente però io ci tengo un attimo a fare una chiarezza soprattutto nel ruolo istituzionale perché se poi vogliamo fare propaganda e facciamo propaganda perenne ricordo c'è chi vince c'è chi perde su un esercizio democratico, però credo che soprattutto in quest'aula e non nei trafiletti di giornale del lunedì mattina ci voglia serietà e rispetto per il ruolo istituzionale che ricopriamo che soprattutto in questa democrazia ricordo è rappresentativa e noi rappresentiamo il mandato dei cittadini. Allora mi può spiegare Consiglieria Dipalo perché forse in un gioco di teatro da parlamento quando si presenta una mozione che è un atto di indirizzo da parte dell'opposizione questa è sempre successiva rispetto a una delibera il cui contenuto è stato bocciato dall'opposizione? Voi avete bocciato

avete bocciato o meglio non è avete bocciato perché è passato avete espresso voto contrario a tutti i bilanci in cui venivano indicate quelle somme che erano i contributi della regione toscana per 13 nuovi alloggi ERP in via Pacini. La vostra formazione politica, che erano alloggi è la vostra formazione politica il ...”

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “scusi Consigliere Francioli ma non mi pare però un fatto personale..”

Il Consigliere Comunale Tommaso Francioli [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “... è un fatto personale perché si critica l'esercizio della commissione e si cita il mio intervento come esemplificativo o allusivo a una posizione politica io ho espresso ciò che è stato portato in commissione mi scusi presidente ma presso ciò che è stato portato in commissione la consigliera di palo non può intervenire riprendendo l'intervento di un consigliere non è di un esercizio politico strumentalizzato dove se si vuole strumentalizzare si guarda i fatti a ciò che si vota in quest'aula quando l'opposizione boccia gli interventi al setto quando l'opposizione boccia il Poc e quando la stessa formazione politica di cui fa riferimento la Consigliera Dipalo nella scorsa consiliatura chiamava le commissioni garanzia e controllo per gli alloggi in via della Pieve perché era contraria a quell'intervento quindi se vogliamo raccontare ai cittadini delle falsità si fanno gli interventi da propaganda in consiglio comunale altrimenti si adotta una posizione politica e si va a raccontare ai cittadini come opposizione perché si è bocciato gli alloggi e perché si è bocciato gli alloggi ERS. Scusi l'intervento”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Francioli non ho nessun altro iscritto a prendere la parola. Consigliere Bellosi.”

Il Consigliere Comunale Giovanni Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Devo dire non comprendiamo poco insomma i toni che si sono alzati su questa mozione era assolutamente di carattere operativo concreto e che cercava di andare in una direzione di diciamo, di affrontare un tema che credo caro a tutti che cerco di riassumere che è questo. C'è ormai nel nostro paese nel nostro comune una fascia di popolazione che non è più la fascia povera, bene, perché la fascia povera è purtroppo abbondantemente già fuori dalle logiche in mercato degli immobili sia in affitto che in vendita e su quelle si deve intervenire l'edilizia pubblica c'è non c'è altri strumenti. Ma oltre alle fasce alle fasce povere c'è una fascia che un tempo chiamavamo chiamavamo grigia ma oggi non è neanche più grigia sono sono come dire famiglia magari con due stipendi, anche due posizioni buone quindi con redditi potenzialmente significativi ma che per i carovita non ce la fanno ad accedere al mercato immobiliare libero va bene oggi a Scandicci che poi l'Italia è divisa in tante parti no? Un conto è il costo della vita degli immobili del sud Italia un altro conto ancora a Milano città e un altro conto è nelle nostre zone. Oggi una famiglia che ha la fortuna di portare a casa due stipendi pieni 1500 euro quello è fa fatica per il caro vita in questa città perché se ci mettiamo un asilo nido a prezzo pieno e poi sono fasce e vanno fuori anche da dall'ISEE dai redditi no? Quindi sono fasce si trovano anche fuori da ogni tipo di contribuzioni. Quindi mettiamoci eh l'asilo nido per un figlio, la scuola, pallavolo, scuola calcio per l'altro figlio, eh il dentista, l'affitto, le bollette e il salgo o il mutuo eh perfino una famiglia con due redditi dovrebbe essere essere potenzialmente fortunata appunto parlo di redditi quelli dei delle famose nove euro minime sono di redditi fortunati fa fatica arrivare a fine mese. Se deve contare avere un bilancio familiare in cui conta qualsiasi spesa extra perché eh è è faticoso anche per questo tipo di famiglie. Eh non si parli poi di risparmi era una grande tradizione italiana oggi non è più possibile affrontare. Quindi noi dobbiamo intervenire su queste fasce perché sono queste i nuovi nuovi italiani, sono queste le nuove coppie hanno questa possibilità eh non tutti hanno la fortuna di avere famiglie alle spalle che possano aiutare e fare da da banca da da anticipo per acquistare case dobbiamo consentire a questi ragazzi di poter andare a vivere in modo indipendente alle famiglie e non stare fino a quarant'anni con i genitori e magari poter costruire dei figli perché poi c'è un tema un altro tema che si

lega a questo è quello anche della denatalità che non è un tema che è che che non ha radice nelle difficoltà economiche che non ovvio ce l'ha anche la ricevono ci sono altri temi anche culturali e di altro tipo ma ci sono anche temi di natura economica che creano difficoltà nel creare famiglie e fare figli. Quindi noi volevamo dire questo e rileggo soltanto qual è il dispositivo finale per capirsi. Poi non scendo della polemica è evidente Consigliere Francioli sennò si fa davvero un teatrino della politica. È chiaro che l'opposizione su un bilancio di novanta milioni non vota a favore perché c'è una voce di quattro milioni. No funziona così no? Quindi anche sul POC che non c'è solo quello però ci riconosca a questo gruppo l'onestà intellettuale che abbiamo sempre privatamente pubblicamente dichiarato il nostro apprezzamento all'intervento di Via Pacini. Io nella Commissione a lei presieduta l'ho dichiarato come il miglior intervento fatto in questo pezzo di legislatura dall'attuale dall'attuale eh giunta e maggioranza. È un intervento eccellente quello di via Pacini. Bene? Bene perché va anche a chiudere una ferita aperta di uno scheletro che è stato lì per trent'anni, rimedia a una previsione urbanistica sbagliata di un pezzo di verde lì che non che non serviva, nel senso che abbiamo molto più bisogno, che abbiamo molto più bisogno lì di case eh a disposizione per per la per la cittadinanza. Vigileremo. Non son già fatte eh perché di annunci ne abbiamo tanti di cantieri ritardati eh c'è il teatro studio c'è tante tante cose insomma quindi arriviamo a un fondo, capiamo anche anche quanto costeranno questi appartamenti e poi veniamo a tagliare il nastro e li facciamo ulteriormente comprimati però lo ritengo una cosa eccellente. Quindi non ci venga a dire che c'è incoerenza a questo si vota contro gli strumenti finanziari perché lì c'è tutto il governo della città evidentemente c'è una serie di partite, di questioni la maggioranza sulle quali siamo sfavorevoli e ne siamo convintamente sfavorevoli non sono scorporabili da quelle persone che non sono scorporabili e su cui vorremmo dare nostra adesione ma abbiamo l'onestà intellettuale di dichiararlo. L'intervento di Via Pacini delle case dell'ERP è un intervento eccellente, sono tredici appartamenti è una goccia nel mare ma una goccia del mare significativa che che apprezziamo. Detto questo, detto questo vi si richiama io presidente io, insomma mi piacerebbe si parlasse al microfono, non so se ci si arriverà mai, io non interrompo a nessuno. Detto questo ricordo ai consiglieri di maggioranza il dispositivo verso il quale stanno esprimendo voto contrario levando, sono d'accordo i simboli le cose, sono sono stampati perché fa parte del nostro gruppo consigliere ma una mozione così potrebbe averla presentata chiunque. Quello che si chiede al voto del Consiglio Comunale di oggetti è questo: si impegna sindaca e la giunta di avviare un'analisi aggiornata le fa bisogno abitativo locale con particolare attenzione alle famiglie escluse dai visiti erbe ma in difficoltà al mercato. Bene. Punto 2. Inserire le piano operativo un capitolo operativo dedicato all'edilizia sociale con indicazioni strumenti urbanistici finanziari per la sua attrazione. 3 individuare immobili aree comunali idonei a progetti di housing sociale privilegiando interventi di rigenerazione di spazi esistenti esistenti recupero del patrimonio. 4. Attivare partenariati con soggetti al terzo settore operativa e fondazione per la presentazione e realizzazione di alloggi a canone sostenibili. 5. Prevedere criteri di sostenibilità ambientale d'efficienza energetica negli interventi in linea con gli obiettivi di transizione ecologia e qualità urbanistica indicate nel piano operativo 6. Partecipare a bandi regionali nazionali europei finalizzate all'housing sociale candidando il comune di Scandicci come ente proponente o capofila. Su questo si chiede il voto del Consiglio comunale. Siamo contrari. Va bene. A me va bene così però si sta, si sta votando, tutto fatto, bene, quindi l'emergenza abitativa Scandicci è risolta. Ne prendiamo atto. Grazie".

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: "Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini".

Il Consigliere Comunale Andrea Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: "Ma io devo dire che ho apprezzato le parole poi di tutta l'opposizione dicendo che queste cose l'amministrazione sta facendo. Infatti siccome noi siamo un organo di indirizzo e questo indirizzo il Consiglio ha già dato ha dato di avviare un'analisi di aggiornamento del fabbisogno, ha già dato ha

votato di inserire nel piano operativo un capitolo operativo dedicato all'edilizia sociale. ha già dato di individuare immobili e aree comune idonee e compagnia cantante ...cioè... questo che avete proposto noi abbiamo già votato. Il Consiglio ha già dato questo indirizzo di fare questo percorso .. bene? oltre al fatto che è scritto nell'avvio del procedimento del piano operativo come diceva prima il consigliere quindi non è che ci si riesprime ridando un altro indirizzo che è lo stesso di quello che abbiamo già votato. E' passato perchè l'ha votato la maggioranza ma il Consiglio ha già dato questo indirizzo oltre a questo indirizzo noi l'abbiamo anche praticato, l'abbiamo anche praticato perché l'intervento in via della Pieve è un intervento ERS; realizzato; abbiamo fatto un bando per l'assegnazione degli appartamenti ma non solo ma anche nei precedenti piani operativi anche dei più vecchi in cui si era introdotto che chi realizzava nuovi edifici doveva realizzare gli appartamenti a prezzi calmierati, l'avevamo fatto anche in passato mi ricordo noi avevamo degli appartamenti ERS all'intervento a Cerbaia in cui ci sono appartamenti con affitti calmierati. Non ultimo l'intervento abbiamo qui davanti alle poste. Qui ci sono tre appartamenti con prezzi di affitto calmierati, quindi queste cose noi le come dire le abbiamo le vogliamo fare in futuro ancora di più perché la discussione abbiamo fatto nella commissione scorsa e s'è detto alcune cose, si è trattato proprio di questi temi in commissione sulle politiche abitative e noi ci siamo espressi sul fatto che il comune deve fare non più l'imprenditore privato sotto l'aspetto anche della residenza ma deve avere un approccio pubblico, l'interesse pubblico anche sulle proprie aree, quindi abbiamo evoluto anche la discussione su questi temi quindi sarà una grande importante discussione su quelle noi faremo sulla realizzazione soprattutto nelle nostre aree sulla politica abitative essendo noi protagonisti non soltanto insieme a privati ma anche come pubblico. Quindi come dire se si deve riportare una cosa che voi non avete votato e però la esercitiamo come ce l'avete detto voi la esercitiamo non è che l'abbiamo detto che non ha detto che non si sta portando avanti queste politiche. Noi votiamo contro perché è superfluo votare sta mozione che l'abbiamo ... il Consiglio avendo votato degli altri ha già dato il suo indirizzo. E' come dire bisogna intitolare piazza Matteotti a piazza Matteotti e c'è già piazza Matteotti non è che c'è da intitolarne un'altra volta. Per questo votiamo la mozione contro e l'abbiamo fatta una discussione pacifica in commissione in cui si è detto ognuno la nostra opinione perché il percorso del piano operativo si sarà un percorso partecipativo in città e nell'istituzione. Il Presidente ma avete anche riconosciuto ha convocato 5 o 6 riunioni anche insomma, anche un po' troppo vicine, in cui si può discutere le tematiche ci portano alla discussione all'approvazione del piano operativo. Quindi se si deve fare la mozioncina per mettere la bandierina. No. Noi non stiamo mettendo la bandierina che abbiamo messo il bandierone".

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: "Grazie Consigliere Anichini. Se non ci sono altri interventi... Passiamo quindi alla dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gemelli per dichiarazione di voto".

Il Consigliere Comunale Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: "Grazie Presidente. Rapidamente voglio rispondere al consigliere Francioli in modo giusto per puntualizzare, quando diceva quello che succedeva nella scorsa Consigliatura, il gruppo di Fratelli d'Italia non era rappresentato cosa numero due quando si fa riferimento al bilancio che in toto viene votato contro certo non è che si vota ogni singolo intervento uno vota il bilancio non è che vengono scorporate e sono diciamo sono oggetto di votazione separata ciò che riguarda l'ERS e non ci si può nemmeno aspettare che una minoranza probabilmente non partecipa e non viene coinvolta nella stesura del bilancio nelle decisioni come è giusto che sia perché noi le elezioni l'abbiamo perse e quindi ci mancherebbe altro noi si voti a favore perché altrimenti insomma questo potrebbe valere per qualsiasi cosa. Inoltre voglio anche sottolineare che sugli alloggi ERS su cui adesso un attimo mi voglio dilungare anche gli interventi fatti di recente annunciati di recente da parte dell'amministrazione comunale sono stati fatti anche grazie ai fondi FSC che questo governo ha voluto con quell'obiettivo dare alla regione toscana perché poi venissero anche reinvestiti in questi in questo tipo di interventi. Inoltre vorrei anche precisare

ma a onore del vero proprio perché mi fregio di rappresentare un'opposizione insomma un gruppo che fa un interprete il suo ruolo di minoranza e che quindi anche fa l'opposizione quando è necessario con una certa serietà io credo che la consigliera Dipalo abbia ribadito nel suo intervento precedente quanto sicuramente questa amministrazione si sia dimostrata anche sensibile al tema più volte ne abbiamo parlato ne abbiamo parlato anche quando è stato illustrato il piano di avvio al POC quindi sicuramente l'amministrazione sta andando in quella direzione e abbiamo visto una sensibilità. Si può fare di più sì si può fare meglio sì noi non riteniamo questa mozione superflua, non riteniamo nemmeno che sia stata presentata dall'altra opposizione con l'intento di voler mettere una bandierina ma anzi forse ha fatto bene alla nostra comunità. Oggi avere anche un confronto su queste tematiche che sono quanto mai quanto mai serie e che abbiamo già affrontato quando si è parlato del POC quindi questa sensibilità e questo cambio di passo probabilmente guardate sarebbe ingeneroso negarlo tuttavia rimettere in dibattito quello che sono i problemi sociali che oggi una città come Scandicci affronta e che i problemi residenziali possono essere affrontati anche con con l'ERS in un progetto che non deve essere per forza di scontro ma può essere anche così come è stato nella Commissione della settimana scorsa una una condivisione di qualcosa che i punti di vista poi spesso si incontrano quindi. Noi voteremo a favore di questa di questa mozione con l'intento quindi riconoscendo ciò che è stato fatto riconoscendo quello che può essere fatto riconoscendo anche quello che può essere migliorato con progetti di housing sociale e gli interventi di rigenerazione che secondo me sono la vera e propria sfida del prossimo futuro per cercare anche di sensibilizzare sul tema quindi semplicemente volevo tranquillizzare tutti quanti che gli animi, sono il primo a scaldare gli animi e a lanciare provocazioni quando, quando è necessario però insomma ecco riportiamo tutto alle reali dimensioni. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi : Grazie Consigliere Gemelli. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto la Consigliera Brunetti.

La Consigliera Comunale Elda Brunetti [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni]: "Grazie Presidente. Buonasera Consiglieri, Assessori francamente. Ora io ribadisco alcune cose e puntualizzo altre non capisco davvero per quale motivo infatti pensavo dopo l'avvio del procedimento del piano operativo questa mozione non avesse senso perché a luglio c'è stato consegnato questo documento Scandicci Autentica per natura e ringrazio il Consigliere Bellosi aver puntualizzato leggendolo il dispositivo di questa mozione ma ora io tutti i punti sinceramente non ho il tempo neanche di leggere faccio qualche esempio qui chiede appunto avviare un'analisi aggiornata del fabbisogno abitativo locale pagina 32 del documento di avvio del POC a tal proposito a tal proposito nella prima fase di redazione nuovi strumenti urbanistici verrà attivato un osservatorio casa con il compito di rilevare gli elementi critici e fenomeni che nel breve e medio termine potrebbero influenzare le condizioni minime di sostenibilità economica e sociale di accesso alla casa nel territorio comunale quindi questo nel documento c'è. E uno. Per il fatto dell'edilizia sociale a pagina 33 subito dopo sul piano del governo del territorio nuovi piani mireranno quindi a un equilibrio almeno parziale dello stock residenziale con l'obiettivo di privilegiare nel nuovo strumento operativo la destinazione di edilizia residenziale pubblica sociale nelle nuove previsioni residenziali alla fine di ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati e 2. Lo stesso quindi poi c'è il quarto punto attiva no cos'era, insomma, sì comunque il terzo il terzo e come il secondo perché sono insieme il punto 5 prevedere criteri di sostenibilità ambientale efficienza energetica c'è anche questo e subito dopo qui ha sempre risolto la pagina 33 e partecipare a bandi nazionali europei e regionali abbiamo detto ridetto ultimamente l'amministrazione ha ottenuto questi 3 milioni e mezzo di fondi regionali per le nuove case popolari in via Pacini. Non mi sembra che in questi anni la nostra amministrazione e tanto più adesso non sia sensibile a questo tema, tutti noi lo siamo perché chiaramente capiamo che è un con forte pressione abitativa e poi noi siamo alle porte con Firenze quindi con il cambio anche di destinazione d'uso purtroppo di case che prima hanno residenze a lungo termine diventano invece residenze a breve termine e con l'effetto di aumentare poi i

prezzi degli immobili per anche per quella famosa fascia grigia per la quale l'amministrazione comunale stanza ogni anno fondi per il contributo affitto; quindi io francamente per quale motivo dobbiamo ritornare su questo tema quando abbiamo un documento e un percorso partecipativo in atto ancora di cui si è conclusa la prima fase e qui invito caldamente tutta l'opposizione a partecipare penso che questo sia un più che un esempio e questi punti veramente sono attuabili e attuati anche con la volontà dell'amministrazione nostra quindi non c'è bisogno di ribadirli perché già il processo è in corso e si attuerà nei prossimi anni. Per questo io ribadisco il mio voto personale no come di tutto il mio partito democratico. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “Grazie Consiglieri. Brunetti. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere Comunale Giovanni Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci]: “Grazie presidente brevemente io ribadisco con la serietà e alla gravità di questo argomento e riguarda tutti e deve vedere c'è bisogno di tutti su questo tema deve vedere tutti coinvolti quindi non è non so che tipo di interpretazione sarà fatta non c'è traccia in questa mozione di critiche di inattività all'amministrazione c'è un riconoscimento di un'attività fatta anche pubblicamente fatta peraltro in questa serie di entrambi le minoranze eh roba insomma abbastanza rara eh non so in quanti altri cittadini. Ci sono centinaia di giovani o non giovani in questa città che non ce la fanno accedere alla casa o pagare gli affitti. Siamo anche di fronte purtroppo alla situazione economica abbruttita di questo territorio c'è bisogno di tutti c'è bisogno della maggioranza di governa ma c'è bisogno anche delle minoranze c'è bisogno di fare sistema. Dobbiamo essere assieme per risolvere questo dramma sociale delle case ecco perché questa mozione ribadiva alcuni temi e alcuni temi non mi introduce alcuni nuovi perché non voglio dilungarmi ma vorrei capire sugli immobili del comune ad esempio inutilizzati che politici sono perché io vedo tanti immobili inutilizzati e li vedo con previsione di vendita al libero mercato quindi poi non per finalità sociale ma per vendita appunto di ragione di bilancio ma insomma anche se fosse come voi una ripetizione è importante e fondamentale continuare a accendere il faro su questo tema. Non è risolto il problema vi do la notizia, non è risolto non basta scriverlo eh non basta scrivere che si fanno le case vanno fatte vanno realizzate e poi bisogna andare ancora avanti e saranno sempre sufficienti non basta non siamo a nulla c'è l'emergenza abitativa a Scandicci grossa ci sono tante persone che non riescono a comprare casa o affittare. Questo intendeva dire la mozione intendeva dare dall'opposizione un contributo costruttivo questa è quasi una mozione di maggioranza nella sua mentalità va bene così nel senso che noi continueremo a fare le nostre proposte e solleveremo sempre più il tema dell'emergenza abitativa Scandicci e guarderemo semestre per semestre il piano d'attuazione perché siamo al 30% dell'attuale legislatura eh non è che sei votato un mese fa quindi. Vediamo fra un anno fra due anni poi le elezioni quanti obiettivi avete raggiunto al di là di che c'è scritto nel POC e di quello avete scritto nelle mozioni vediamo tanto il tempo è sempre galantuomo quante soluzioni abitative avrete trovato in questa legislatura alla fine di questa consiliatura reali concrete vere finite e abitate. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “Grazie al Consigliere Bellosi. Procediamo alla votazione. Apriamo la votazione. Invito Consiglieri a riprendere posto. Consigliere LaMarca. Apriamo la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli sei, contrari quattordici astenuti zero. La mozione è respinta”.

(Vedi deliberazione n. 7 del 29.01.2026)

Punto n. 10

Mozione su "Sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Comune di Scandicci e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno per interventi e studi in campo idraulico" [Gruppo Partito Democratico - Claudia Sereni Sindaca] (RITIRATA DAL PROPONENTE NEL CONSIGLIO DEL 29 GENNAIO 2026)

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo ora alla discussione del punto numero dieci mozione su sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il comune di Scandicci e il consorzio di bonifica tre in medio val d'Arno per interventi e studi in campo idraulico del gruppo partito democratico Claudia Sereni sindaca. Chiede di intervenire il Capogruppo Anichini”.

Il Consigliere Comunale Andrea Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Allora siccome la mia Giunta la nostra giunta è stata così efficiente e quindi di conseguenza ha già sottoscritto un protocollo d'intesa tra il consorzio di bonifica e l'amministrazione comunale questa mozione essendo già fatta la ritiriamo e quindi non abbiamo bisogno di farla votare ulteriormente e come dire ritornare sullo stesso argomento già realizzato. Quindi la ritiro Presidente”.

Punto n. 11

Mozione su "Installazione di una "Culla per la vita presso l'ospedale di San Giovanni di Dio" [Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Bene allora passiamo alla undici mozione su installazione di una culla per la vita presso l'ospedale di San Giovanni di Dio presentata non c'è scritto comunque da via Fratelli d'Italia per intervenire il Consigliere Gemelli”.

Il Consigliere Comunale Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie presidente allora su questa mozione dato che è una mozione che ha fortemente voluto il Consigliere Bandinelli oggi assente. Chiediamo di sospendere e di rinviarla al prossimo Consiglio, così la potrà illustrare meglio lui. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli”;

Punto n. 12:

Mozione su: "Richiesta re-inserimento divieto di transito tir e autotreni nella zona abitata di Badia a Settimo da via della Comune di Parigi" [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica];

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo alla dodici allora mozione su richiesta reinserimento di divieto di transito tiri autotreni nella zona abitata di Badia a Settimo da via della comune di Parigi presentata dal gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. La illustra il Consigliere Grassi”.

Il Consigliere Comunale Massimo Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Con questa mozione portiamo in consiglio una situazione che a base di Badia a Settimo che non è teorica ma quotidiana. Parliamo del transito dei tir all'interno di una zona abitata lungo via della Comune di Parigi che ha tutti gli effetti una strada residenziale ogni giorno mezzi pesanti provenienti dallo svincolo di Pontignale attraversano questa via per raggiungere la zona industriale. E' una strada costeggiata da abitazioni e negozi frequentata da pedoni ciclisti e residenti. La situazione non è più sostenibile e nemmeno più sicura non vogliamo impedire l'accesso alle attività produttive esiste una viabilità alternativa che sarebbe via all'Europa pensata proprio per il transito dei mezzi pesanti e non inserita in un centro abitato. Chiediamo semplicemente di ripristinare una regola di

buonsenso che in passato esisteva già il passaggio ultimo di tir autotreni aumenti il rischio per i pedoni e accelera la usura del manto stradale buche cedimenti dissesti rendono la strada pericolosa anche per i ciclisti e motociclisti è un problema di sicurezza ma anche di costi per la collettività. La richiesta è chiara reintrodurre il diretto di transito per tir e autotreni da via del botteghino verso via della comune di Parigi una misura mirata ragionevole che tutela i residenti senza penalizzare il sistema produttivo. Non è una battaglia ideologica non è nemmeno una battaglia contro qualcuno è una richiesta di sicurezza vivibilità e rispetto per chi vive ogni giorno quel quartiere chiediamo per questo ha raggiunto un intervento rapido. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Grassi. Ha richiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale Andrea Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: Ma io chiederò anche l'aiuto poi del vice sindaco in curva rispetto a questa mozione ma io credo che come tutte le cose bisogna guardarla nel quadro generale. Chiaramente la strada è attualmente utilizzata per traffico di attraversamento perché di fatto è insieme alla via Pisana è l'una direttrice collega la zona industriale di Scandicci con quella di Lastra a Signa e l'arrivo alla FIPIL per l'accesso dalla zona di Lastra a Signa. Quindi se noi andassimo a provare questa mozione oggi chiaramente appesantiremo la viabilità che rimane e quindi la Pisana è già una arteria abbastanza trafficata quindi io credo che vada vista in un senso più generale rispetto a quella che sarà anche la programmazione delle infrastrutture future come per esempio la realizzazione del nuovo ponte sull'Arno tra Lastra e Signa che non è un'utopia perché è in corso la gara è stata affidata è stata finanziata dalla regione con settantamila euro che davvero sarà ... sì magari settantamila euro per la regione sarebbe strano. Settanta milioni di euro e quindi la conseguenza sarà davvero che l'infrastruttura dà una risposta a tutto quel quadrante sud nord non mi ricordo il senso cardinale, ovest diciamo così della piana fiorentina.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie consigliere Anichini, ha chiesto di intervenire l'Assessore Kashi Zadeh”.

L'Assessore Yuna Kashi Zadeh: “Grazie Presidente, io faccio una piccola premessa anche legata un po' alla discussione che abbiamo fatto sulla mozione precedente riguardante il tema abitativo e poi alla fine è anche un'altra delle mie deleghe insieme a quella della della della mobilità. Sapete bene, mi conoscete tutti, quanto io sia rispettoso e quanto io credo al lavoro del Consiglio Comunale in questa aula all'interno delle delle commissioni sul tema dell'indirizzo, sul tema delle proposte, sul tema anche della critica costruttiva e quindi anche di confrontarci su su tutto. Però anche questa mozione qua nello specifico chiede una cosa che è già stata approvata e che è già in essere. Quindi io un po' l'invito e faccio ed è per questo che intervengo perché di solito lo sapete non mi inserisco mai negli interventi delle mozioni perché è una discussione giustamente da fare tra opposizione e maggioranza però quest'aula a fine della scorsa legislatura ha approvato il piano della mobilità sostenibile all'interno del piano sostenibile proprio perché è stato fatto un lavoro anche con i cittadini di Badia eh su questa tematica qui e sappiamo bene quanto sia importante eh levare il traffico pesante su via della comune di Parigi ma non solo anche come c'è scritto nel nel documento su via Masiani e su via di San Colombano è già previsto e e allora vi do questa informazione stiamo già lavorando affinché questo eh accada eh inserendo ora nel PUMS se lo andate a leggere c'è proprio scritto, quindi, ridurre l'impatto sulla viabilità di quartiere con particolare riferimento alle componenti di traffico di puro attraversamento poi quello è puro attraversamento a parte una ditta che conosciamo che è all'interno di quell'area lì a questo obiettivo corrisponde la strategia di istituzione di una che abbiamo inserito ZTL poi sappiamo che non è proprio una ZTL per i veicoli merci che non debbano effettuare consegne all'interno delle

frazioni di San Colombano e Badia quindi il ricorso delle ZTL merci potrà valere anche all'interno vabbè della zona di sperimentazione questo perché abbiamo proprio inserito all'interno del progetto che ormai è un eh documento non su carta e basta è un documento che stiamo utilizzando di progettualità no? Tutti gli interventi anche che abbiamo fatto in questo primo anno eh che sono che hanno riguardato la viabilità e la mobilità eh tout court quindi eh dalle dalle piste ciclabili al rifacimento delle strade e via dicendo è già in un binario che sta proseguendo e lo facciamo su un doppio binario un pezzo riguarda noi quindi stiamo già lavorando a una eh rotonda eh vicino alla presentazione di una rotonda di poco dopo via via San Colombano e via Masiani per permettere ai tir che arriveranno dal nuovo ponte su di Signa, ponte sull'Arno di tornare indietro, ok? Perché lì istituiremo la telecamera che impedirà ai mezzi e di di passare ovvero che questo pezzettino un po' come diceva così Anichini lo dobbiamo fare in concomitanza con quello che succede sul nuovo ponte dell'Arno perché il nuovo ponte sull'Arno prevederà anche una eh strada, una nuova strada che eh sposterà il traffico pesante su via Europa. Via Europa è una strada ovviamente più consona perché è nell'area industriale della della nostra città e che attraversa ovviamente tutta la zona industriale senza intercettare ovviamente abitazioni e porta direttamente a l'attuale rotonda 17 marzo e quindi all'inserimento di FIPILI e autostrade si spera quanto prima poi alla nuova viabilità di autostrade. Quindi era solo per eh da una parte dare una eh spiegazione, delucidazione rispetto a una cosa che già è in essere approvata e che stiamo eh prendendo come punto di riferimento sulla progettualità di quello spazio lì anche non non vi ho dato grandi informazioni su tempiste eccetera ma ci stiamo ci stiamo già lavorando e il resto ecco mi mi permetto anche per la delega nel rapporto così comunale a a cercare davvero di stimolare anche il lavoro del governo della città qui della giunta su cose che non troviamo già in atti attivi”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Ha Chiesto di intervenire il Consigliere Meriggi”.

Il Consigliere Comunale Enrico Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Vabbè ringrazio l'Assessore però faccia ribadire al momento quindi la soluzione non c'è bisogna aspettare la realizzazione del ponte aspettare progettualità e tutto si parla di tempi non si sa quanto e anche abbastanza lunghi. Siamo abituati ormai. C'è stato c'è stato detto che una scuola sarebbe realizzata in un anno ne sono passati sette ancora non è finita. Sicché alcuni dubbi, la problematica per noi rimane, lo sottolineiamo, l'unica cosa che voglio sottolineare ringrazio il vice sindaco che si preoccupa dei lavori del consiglio comunale a differenza della Sindaca che non è mai presente, almeno il vice sindaco è presente negli ultimi quattro cinque Consigli la Sindaca non era mai presente si vede ha di meglio e fare che stare in Consiglio Comunale almeno prendiamo atto che il Vice sindaco ha a cura i lavori del Consiglio Comunale a differenza della Sindaca e comunque ribadisco che questo problema per noi sussiste e quindi capiamo che con i lavori del ponte vediamo il problema solamente spostarlo. Le tempistiche sicuramente saranno lunghe quindi per noi il problema rimane spostare il traffico su viale Europa sarebbe molto semplice prendiamo atto che non c'è questa volontà però insomma la mozione rimane”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Se non ci sono altri, se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto? Apriamo la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli sei contrari quattordici astenuti zero. La mozione è respinta”.

(Vedi deliberazione n. 8 del 29.01.2026)

Punto n. 13:

Mozione su "Richiesta sostituzione e aggiunta giochi ai giardini di Badia a Settimo dietro via Alfiero Gemmi caduto dello Scire" [Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica]

Punto n. 14:

Mozione per la rimessa in sicurezza giochi per bambini ai giardini di via dell'Acciaio Casellina [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo ora alla numero tredici mozione su richiesta sostituzione e aggiunta giochi ai giardini di Badia Settimo dietro via Alfiero Gemmi caduto dello Scire Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. Consigliere Grassi?”

Il Consigliere Comunale Massimo Grassi: “Sì presidente scusi eh. Visto che la numero tredici e la numero quattordici sono della Consigliera Mugnaioni che purtroppo si è dovuta assentare le vorremmo rimandare”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “e quindi allora la tredici e la quattordici le rinviemo”;

Punto 15:

Mozione per l'installazione di dissuasori della velocità o segnaletica luminosa tratto via Baccio da Montelupo [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Si dà atto che sono uscite dall'aula le Consigliere Comunali E. Brunetti, e G. Alderighi.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Andiamo alla quindici sempre di Scandicci Civica mozione per l'installazione di dissuasori della velocità o segnaletica luminosa tratto via Baccio da Montelupo questa la illustra il consigliere Grassi”.

Il Consigliere Comunale Massimo Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: Sì grazie Presidente con questa mozione portiamo all'attenzione del consiglio un tratto stradale che da tempo viene segnalato dai cittadini come particolarmente pericoloso via Baccio da Montelupo nel tratto compreso tra i civici uno e i civici cinquantacinque. Non parliamo di percezioni ma di dati e di situazioni reali. Nella recente risposta a una nostra interrogazione l'Assessore ha comunicato che nel periodo del duemilaventitré si sono verificati quattro incidenti stradali due di tre con coinvolgimento di pedoni. Nel 2024 si sono verificati altri due incidenti fortunatamente senza coinvolgimento di pedoni ma il dato complessivo resta significativo. Sono numeri che non possono essere sottovalutati stiamo parlando di una strada costeggiata da abitazioni negozi una farmacia una chiesa con frequenti attraversamenti pedonali. È evidente che in questo contesto la velocità dei veicoli diventa un fattore di rischio elevato. Con questa mozione noi chiediamo non chiediamo opere invasive né interventi complessi chiediamo l'installazione di distruttori della velocità oppure una segnaletica luminosa di rallentamento strumenti semplici ma efficaci già utilizzato con successo in molti contesti urbani. È un piccolo intervento oggi che può evitare conseguenze gravi domani e qui non si tratta poi di andare a migliorare la mobilità ma di proteggere veramente le persone che vivono questa strada. Per questo chiediamo l'aiuto a intervenire con rapidità prima che accadano episodi più gravi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie consigliere Grassi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci”;

Il Consigliere Comunale Kishore Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì grazie Presidente. Noi siamo certamente a favore della di quanto richiesto nella mozione quindi della dell'installazione dei dissuasori in via Baccio, in via Baccio perché siamo convinti che non siamo di

fronte a una questione che sia solo meramente tecnica ma che nasconda dietro anche un importante tema centrale una scelta politica che è la scelta della sicurezza stradale e la tutela concreta dei cittadini. I dati sono stati già richiamati dal collega Grassi che ci dicono chiaramente che la velocità in quel tratto è un problema reale non è percepito e quindi bisogna lavorare sulla prevenzione piuttosto che sulla repressione e dal punto di vista preventivo il tema è quindi mettere in campo una serie di strumenti che non siano una trappola per gli automobilisti tipo gli autovelox tanto per intenderci ma delle misure atte a ridurre i comportamenti pericolosi prima che si verificano i danni. Bisogna che la sicurezza si difenda appunto con strumenti preventivi e non con il fioccare di multe di cui non questo comune ma basta pensare a Firenze no no non questo comune basta pensare però alle classifiche di Firenze e come si colloca in tema in tema di multe. Il dissuasore a differenza di altri strumenti ha il vantaggio di indurre tendenzialmente sempre a rallentare di funzionare indipendentemente dall'orario e potenzialmente a salvare vita quindi insomma diciamo che riteniamo che sia fondamentale introdurre delle regole e degli strumenti che vadano nella direzione della prevenzione perciò votiamo a favore. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci. Non vedo nessun intervento, la maggioranza sta discutendo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli sì grazie presidente la parola rispetto a questa mozione riteniamo che comunque ci debba essere un accorgimento rispetto alla viabilità in tema di sicurezza non siamo sicuri rispetto agli strumenti evidenziati esplicitamente nel dispositivo della mozione per l'intervento di sicurezza che secondo noi avrebbero necessità di una valutazione di carattere tecnico da parte degli uffici per quanto concerne la viabilità e il flusso di traffico e anche la velocità di percorrenza della strada segnalata. Dunque vorremmo proporre all'opposizione un emendamento al dispositivo a sostituzione di quell'indicato che sarebbe il seguente di dare mandato alla giunta di fare adeguati interventi per il miglioramento della sicurezza stradale ragionando con gli uffici tecnici”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi : “se può arrivarci il testo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Meriggi”;

Il Consigliere Comunale Enrico Meriggi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “sì grazie a parte il testo è arrivato alla Presidenza, accogliamo l'emendamento perché alla fine è meglio un qualcosa che niente. Pare un po' tipo i Mascetti no? Rendere 50 mila lire il prima possibile, l'ho scritto. Guarda. una cosa da Conte Mascetti però meglio di nulla noi accogliamo l'unione e crediamo a breve di avere anche un resoconto tipo anche in una sua omissione presidente Francioli che ci illustri che sia stato preso davvero in considerazione e che ci che ci si possa avere una risposta per capire se c'è verso d'intervenire questa in questa direzione perché ripeto e ripeto e fare un po' una soluzione alla Mascetti. L'ho fatto tante volte anch'io restituire 50 euro ai Bellosi il prima possibile, non gliel'ho mai resi però va bene così. Grazie Presidente”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Meriggi daremo un seggio ad honorem al Conte Mascetti. Provo a rileggerlo. Forse è più corretto sostituire la parola ragionando con confrontandosi ... confrontandosi ... quindi allora il dispositivo rimane lo stesso se non è l'impegnativa, quindi la mozione così presentata emendata dalla maggioranza con i consigliere Francioli ha presentato questo testo e quindi non più a prevedere in quel tratto la predisposizione di dissuasori della velocità una segnalazione luminosa d'indicazione di rallentamento alla fine di garantire la sicurezza stradale con di dare mandato alla Giunta di fare adeguati inserimenti per il miglioramento della sicurezza stradale confrontandosi con gli uffici tecnici adeguati interventi. E che ho letto? Inserimenti? Son rincoglionito, quindi lo rileggo. Di dare mandato alla giunta di fare adeguati inserimenti interventi ma (...) che c'è scritto in sé c'è fa una s o improponibile interventi per il miglioramento della

sicurezza stradale confrontandosi con gli uffici tecnici. Questa volta ce l'ho fatta. Bene allora passiamo alla votazione. Bene chiusa la votazione. Favorevoli diciotto, contrari zero, astenuti zero, la mozione è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 9 del 29.01.2026)

Punto 16:

Mozione Inerente il Ripristino del Senso unico alternato in Via Pisana Frazione di Granatieri [Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica]:

Si dà atto che sono rientrate le Consigliere G. Alderighi e E. Brunetti ed è uscito il Consigliere K. Bombaci: presenti n. 19 , assenti n. 6.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni: “Passiamo ora alla numero 16. Mozione inerente ripristino del senso unico alternato in via Pisana Frazione di Granatieri .. che problemi ci sono? Ah ok intervenire presentata dal Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. Chiede di intervenire il Consigliere Bellosi”;

Il Consigliere Comunale Giovanni Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente sì noi con capisco a volte alcune nostre emozioni sono basiche parlano di piccoli grandi problemi però quotidiani la nostra città interpretiamo questo ruolo di gruppo consigliere cittadino così. Ecco pensiamo di essere più utili occuparsi di una singola via di un singolo giardino rispetto a marco questioni ancorché legittime ma pensiamo di cercare di dare un contributo sulle questioni che possiamo incidere. Il tema è sempre un po' lo stesso è sempre riguardo di quanto incide il traffico industriale nei centri abitati e sono rimasti diciamo nell'ambito che sono preesistenti all'industrializzazione che oggi si trovano circondati dalle aziende qui siamo nella strettoia che poi l'ultimo tratto dei Scandicci che arriva a Lastra a Signa quindi quindi l'area di granatieri e lì se ci passate insomma io sono stato recentemente con dei cittadini e mi hanno fatto vedere varie cose e quel tratto di strada è veramente pericoloso e problematico perché ci sono marciapiedi di trenta centimetri molto piccoli quindi non si passa non solo non sono garantite passaggi di carrozzine altre cose ma fanno fatica anche qualsiasi persona a camminare in quella strada. Passano mezzi pesanti anche lì e non possa anche passare da lì perché effettivamente mentre su Via della Comune di Parigi non sono d'accordo perché al di là dei provvedimenti dei ponti che saranno fatti poi ma Via d'Europa nasce proprio lo scopo di alleggerire Badia a Settimo dal traffico pesante tant'è che c'era in precedenza era stato istituito il divieto di passaggio dei transi che poi poi era tolto quindi in realtà sul Via della Comune di Parigi c'era c'è la soluzione l'alternativa su Via Pisana non c'è non si può vietare passaggio dei tir da via Pisana. Sarebbe bello per chi ci abita ma è impossibile per le aziende quel tratto di strada è veramente pericoloso anche questo richiediamo il ripristino di una scelta già fatta da questa amministrazione delle precedenti amministrazioni che era il senso unico alternato per il caso lì non è la soluzione più bella la soluzione mi fa impazzire piacciono più le soluzioni definitive prima parlavamo di via Baccio da Montelupo in quel tratto c'è un'idea di un senso unico eh come con una viabilità circolare via Pisana io sono d'accordo mettiamola anche a terra eh vice sindaco queste cose perché è vero che il PUMS prevede tante cose mi sembra però su qualcosa siamo un po' indietro perché alcune cose sono complesse alcune non riguardano noi, ma alcune si possa realizzare insomma una strada un senso unico non via Pisana, un senso unico non via Baccio da Montelupo non voglio banalizzare ma credo sono cose che vanno fatte perché se no si scrivano si fa la la campagna di ascolto ai cittadini si presentano si discutano si approvano ma se rimangono lettera morta diventa poi tutto inutile. Su Granatieri io credo che in questo momento fisicamente l'unica soluzione per evitare il disagio di ore sia quella un senso unico che non è alternato non c'era era stata istituita appunto da questa amministrazione era apprezzata la cittadinanza

noi chiediamo di istituirlo, di re-istituirlo perché attualmente lì veramente si assiste a situazioni molto pericolose insomma di due due mezzi e si incrociano e non si scambiano di di auto e salgono su quei piccoli marciapiedi esistenti quindi mettendo a rischio i pedoni per chi ci abita è davvero una situazione complessa per la pericolosità per il livello di smog per il livello di inquinamento per il livello di traffico. Quindi è una frazione periferica complessa che appunto nasce nasce tantissimi anni fa in un contesto diverso si trova ora in mezzo a due poli industriali importanti quello di Lastra a Signa e quello di Scandicci quindi quella strada inevitabilmente svolge una funzione anche di raccordo industriale però bisogna tutelare anche i residenti della frazione e noi pensiamo che questa soluzione anche se provvisoria sia una buona soluzione per garantire la sicurezza degli abitanti di quella zona. Grazie”

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Anichini”;

Il Consigliere Comunale Andrea Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Allora su quella realtà che conosco anche bene anche perché quando era stessa la mobilità abbiamo istituito il diritto di transito dei mezzi pesanti provenienti da Lastra a Signa che è ancora attiva con una porta telematica che controlla e quindi anche con un controllo puntuale rispetto a quello che era la questione dei mezzi pesanti essendo in presenza di una strettoia importante e quindi si ritorna al fatto che comunque l'unica strada la Fisano è il collegamento fra Scandicci e Lastra quindi abbiamo cercato anche di incentivare i mezzi pesanti di utilizzare la FIPILI dando anche alcune indicazioni alle aziende per l'accesso proprio alla FIPILI preferendo anche se già anche quella è particolarmente usata l'accesso di Scandicci rispetto a quella Lastra a Signa proprio perché passa in mezzo all'abitato di di Granatieri però mettere il senso umano alternato io credo che peggiorerebbe drasticamente la situazione di Granatieri. Il senso umano alternato io lo vedo tutti i giorni davanti a casa mia in via di Ponta Greve significa in quel tratto di strada installare un ulteriore semaforo. Un ulteriore semaforo perché superato i 50 metri è necessario mettere un semaforo e comunque va regolamentato perché se no non lo rispetterebbe nessuno visto che comunque ci si scambia nei mezzi quindi sarebbe da necessario mettere un ulteriore semaforo comporterebbe e si creerebbe una coda infinita più di quelle c'è nelle ore di punta. Quindi di fatto questa soluzione a nostro avviso ci sembra particolarmente preoccupante e fra l'altro lì abbiamo fatto anche degli interventi di chiusura di via di San Colombano e di Romania proprio perché venivano utilizzati come variante una strada che era veramente un viottolo che passa proprio accanto alle porte di di casa della gente quindi attenzione è stata data con la frazione però sicuramente è vero che bisogna occuparsi di di questioni più spicciole e questioni puntuali come noi facciamo regolarmente la nostra giunta fa regolarmente ma chiaramente i nodi infrastrutturali più definiti si si realizzano soltanto realizzando delle grandi opere come per esempio non è brutto di tornarlo ma in quel caso lì se non si realizza il nuovo ponte e la viabilità connessa al nuovo ponte anche da parte di Scandicci non si risolverà mai la questione della viabilità di i granatieri questa soluzione è peggiorativa rispetto alla situazione della viabilità attuale quindi voteremo no”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Ha Chiesto di intervenire Consigliere Vari”.

Il Consigliere Comunale Alessio Vari [Gruppo Lista Civica - Claudia Sereni Sindaca]: “Sì buonasera scusate sto a sedere perché ho il microfono rotto. A riguardo di queste ultime mozioni bisogna capire che quando si va a toccare la viabilità si creano poi delle ripercussioni nelle varie dinamiche. Ad esempio sul fatto di chiudere una strada magari succede che si sia aumentare il traffico in una strada vicina inerente magari non valutata e come il discorso del distributore abbiamo detto che andremo a fare delle analisi tecniche in questo caso anche il semaforo alterno secondo il mio punto di vista provocherebbe delle code chilometriche nelle ore di punta ed è ovvio che il fatto del nuovo ponte sicuramente avrà un beneficio su tutto questo però credo che quando si va a toccare questi punti tante

volte si guarda il problema in quel punto lì e non ci rendiamo conto senza fare delle dovute verifiche che il problema che andiamo a risolvere in quel momento poi va aumentare a creare una problematica in tutte le zone vicino magari andando a creare ancora più problema perciò questi sono tutti i documenti che vanno analizzati bene va fatti dei tecnicismi. Abbiamo fortunatamente la previsione di una viabilità nuova con il discorso del ponte perciò in per questa dinamica qui noi votiamo contro proprio perché secondo me non è stata analizzata bene le ripercussioni che andrebbero a creare nel traffico per chi si sposta in quel punto lì. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Vari. Io non ho altri iscritti a parlare quindi andiamo per le dichiarazioni di voto. Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere Comunale Giovanni Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Soltanto due tre puntualizzazione per chiaro ringrazio i consiglieri vari del contributo ma che prima di presentare un atto ci poniamo dal nostro punto di vista ciò che può migliorare la situazione che non funziona con un po' di analisi poi condivisibile o meno ma quello lavoro che facciamo insomma e che ce li tiriamo fuori così perché per per farle e lì c'era il senso alternato poi è stato eliminato. Come non si chiede di aumentare il numero dei semafori ma lo dice la mozione di spostarli andrebbero chiaramente riviste le posizioni attuali all'ingresso all'uscita degli attuali semafori e quindi in realtà il flusso di traffico non aumenterebbe, non creerebbe disagio. Però questo è il nostro punto di vista. Dico anche il ponte sull'Arno è senza altro un'opera importante nello specifico non ci risolve il problema perché c'è un traffico locale che collega ripeto alcuni pezzi del del distretto industriale di Lastra a Signa quello dell'area dei pinguini nel Menchetti per capirsi con la parte poi industriale di Scandicci con la parte poi industriale di Scandicci. Son tante attività che son legate alla moda, al nostro distretto industriale che stanno dall'altra parte del dei granatieri quindi a Lastra a Signa e quel tratto di strada serve a quegli spostamenti. In realtà non è così vero che si debba e si possa passare solo a via Pisana perché dalla parte della zona industriale via il confine altro tema ne parleremo è stato acquisito al patrimonio comunale che era privata è stata diventata pubblica e i privati dei capannoni hanno contribuito hanno già pagato per l'urbanizzazione era una via non urbanizzata andrebbe, prontamente sistemata perché è una via che ospita grandi aziende è piena di buche dissestate eccetera lì è una via attualmente senza sfondo ma in realtà lo spazio poi per andare a fare un bypass di via Pisana ci sarebbe quindi io sono d'accordo è la via che il senso è alternato non è la conclusione definitiva. E' un tampone che per noi però è un tampone valido per per intanto eliminare lo stato attuale oggettivamente inaccettabile. Una soluzione definitiva non è solo aspettare il ponte perché ripeto il ponte incide in quella zona in modo non definitivo ma a pensare a un bypass a valle di Via Pisana sul lato del confine con la risistemazione del confine e un proseguimento e poi vada a risbucare alla fine lato Lastra a Signa in via dei Granatieri. Questo sarebbe sarebbe fattibile sarà oggetto anche di nostro ulteriore interessamento. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto la Consigliera Soldi”.

La Consigliera Comunale Fiorella Anna Maria Soldi [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Sì buonasera presidente buonasera colleghi allora io faccio sempre la strada la percorro tutti i giorni e comunque non è possibile pensare a un senso unico perché comunque quando come diceva il Consigliere Grassi è una strada percorsa da operai e quando ci sono tante fabbriche. Se si mette se si fa il senso unico se è una situazione di traffico ingestibile e ci sono gli orari di punta tipo le cinque dalle quattro in poi neanche dalle quattro in poi è impossibile percorrerla pensando a un senso unico e non si può come diceva il Consigliere Alessio non mi ricordo i cognome Vari Consigliere Vari è andare a pelle di leopardo un po qua un po là. Non si può fare così bisogna pensare a qualcosa più in

grande non vedere il problema in un punto e non altro si crea soltanto secondo il mio punto di vista grazie. Grazie Consigliere Soldi”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Consigliere Gemelli”;

Il Consigliere Comunale Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Allora grazie presidente per dichiarazione di voto e semplicemente conosciamo in quell'area tutti i problemi che sono stati detti francamente all'interno nostro gruppo ci siamo confrontati e riteniamo che il l'impegno della della mozione non non lo condividiamo appena perché crediamo che il senso unico alternato non sia una una soluzione per snellire il traffico ma anzi andrebbe a creare secondo noi più problemi quindi sicuramente bene il gruppo di Scandicci Civica a riportare l'attenzione sul sulla strada però non ce la sentiamo di di votare un senso unico alternato in quella strettoia quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli procediamo allora l'apertura della votazione. Apriamo la votazione. Aperta la votazione. Chiusa la votazione favorevoli 3 contrari 16 a 7 noti 0. La mozione è respinta”.

(Vedi deliberazione n. 10 del 29.01.2026)

Punto n. 17

Mozione Recinzione e chiusura Notturna del Giardino Pubblico Via Deledda e Via Carducci [Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica] (RITIRATA DAL PROPONENTE NEL CONSIGLIO DEL 29 GENNAIO 2026)

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Passiamo ora la mozione numero 17 mozione recensione chiusura notturna del giardino pubblico via Deledda e via Carducci sempre del gruppo Bellosi. Almeno facciamo almeno le sette e mezzo? Dai. Grazie”.

Il Consigliere Comunale Giovanni Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Guardate proprio due giorni fa ero in piazza in piazza la Resistenza per con l'abitudine insomma di di frequentare la libreria le attività che ci sono nella zona della della dell'auditorium e era pomeriggio le 5 siamo un orario un orario non è notturno né particolarmente pericoloso non dovrebbero essere orari pericolosi nella piazza principale della città ma insomma diciamo un orario assolutamente da da famiglie e percorrendo la piazza e peraltro è questo poi discuteremo anche di questo è davvero buia tetra e dà un senso di sicurezza appena cala il sole ma oggettivamente lo dico insomma anche per per tutti per chiunque ci passi. E arrivando alle porte delle alle porte automatiche del della galleria le ho trovate chiuse io ho pensato a un guasto no delle di quelle porte ci sono cioè ci sono i negozi prima c'è una galleria interna e poi ci sono delle porte che accedono al ai negozi c'erano le porte chiuse prima ho pensato che fossero chiusi i negozi che ho visto le luci le persone dentro ho pensato a un guasto di quelle porte io ho fatto il giro e sono entrato nella libreria ho fatto le mie cose ho chiesto ai commessi a chi lavorava in quell'attività ma sono rotte le porte e mi hanno detto no no dice guarda funziona no purtroppo ci sono problemi di di di come come sapete di sicurezza abbiamo l'abitudine di il pomeriggio di vedere ormai si riconoscono i vari gruppi gruppi e gruppettini quando è in zona e gruppo diciamo più facinoroso più più pericoloso d'accordo gli altri esercenti sono tre si chiude le porte automatiche sta passare e la persona mi raccontava questa cosa mi diceva e quel giorno quel gruppo stazionava in via Deledda via Carducci quindi è un tema serio questo della sicurezza in città che non va minimizzato che non è frutto della fantasia dell'opposizione non oggetto propaganda un tema serio e grave perché dei negozi che hanno doppio ingresso che pagano l'affitto per avere accessibilità dalla piazza principale

l'accesso vero ai negozi è dalla parte della piazza non è l'altro dovrebbe essere dietro rinunciano si si chiudono dentro i negozi fanno passare i clienti solo da una parte insomma è un tema che davvero non dovrebbe avere colore politico contro la posizione un tema grave. Vengo alla mozione di oggi la spola diciamo di alcuni di questi di questi gruppi è tra la piazza di resistenza giardini di Carducci via Deledda ora ci siamo passati tutti in quei giardini sono state assemblee istituzionali delle parti politiche è stato fatto alcune cose è stato buttato giù un muretto salutato con toni trionfalistici insomma era una fontana inutilizzata degradata brutta orribile era lì da da da da più di dieci anni è stata buttata giù in una mezzo giornata, hanno fatto bene era oggetto quel quel muretto di nascondiglio di vario tipo quindi è stato tolto e viva. E' stata fatta una ripulita al giardino straordinaria è stato dato un periodo d'attenzione maggiore un pattugliamento un'attenzione poi siamo tornati alle stesse situazioni con le solite i soliti gruppi delinquenziali che frequentano quella piazza con i con i residenti prigionieri di quella situazione con situazioni davvero ingiustificabili inaccettabili per un centro città per un giardino. E' chiaro che questa nostra mozione è un atto estremo nessuno vorrebbe chiudere i giardini di notte perché è come dire è è una rinuncia agli spazi pubblici agli spazi pubblici dovrebbe essere a tutti aperti tutti frequentabili tutti tutti utilizzabili a tutte le ore del giorno e della notte, dovremmo essere liberi anche di notte di poter stare su una panchina a chiacchierare con un amico a stare con una ragazza o a leggere un libro a fare qualsiasi cosa alle due del pomeriggio alle tre di notte e a qualsiasi altro orario in qualsiasi zona della città ma purtroppo se poi quello spazio dopo gli interventi dopo la demolizione dei muretti dopo i pattugliamenti puntualmente deve essere oggetto di grave di grave disagio di di insicurezza per i cittadini va fatta una scelta. I giardini chiusi esistono, l'Acciaiole è un giardino chiuso, ma ce ne sono tanti altri a Firenze. Devo dire le ringhiere attorno ai giardini sono anche belle in alcune circolazioni fanno fanno anche decoro eh può essere una scelta reversibile perché sono già giardini chiusi con con delle porte ovviamente possono essere chiuse o o aperte noi proponiamo questa cosa un po' affinché la città e il Consiglio Comunale torni a parlare di quella di quel giardino e quella piazza. Non ci possiamo arrendere al fatto che quella sia normalità cioè non possiamo accettare il fatto che ci siano residenti che hanno paura a tornare la notte a casa o che hanno figli a tornare a casa e che hanno paura a farli tornare non possiamo accettare che i negozi si chiudano, si barricano dentro perché hanno paura e quindi rinunciano anche a lavorare e non c'è l'avventura perché c'è gente povera che non può andare a fare le cose che sono raccomandabili anche alle cinque del pomeriggio nel pieno centro città quindi noi pensiamo vista la situazione attuale si pensi a mettere in sicurezza il giardino pubblico per via Carducci e via Deledda recintandolo con un sistema chiaramente di di convenzione con la vigilanza privata che vada a fermo e chiuderlo senza limitare troppo l'uso di quel giardino ci sono i padroni degli animali che vanno anche a a ora tarda no portare fuori i cani e quindi bisogna essere liberi alle dieci alle undici a mezzanotte portare questi cani però a una certa ora che deciderà un po' la polizia municipale le una mezzanotte e mezzo quello è si chiude se ne apre alle cinque sei del mattino quando di nuovo le persone potranno accedere. Si evita una cattiva frequentazione si evita un uso improprio quindi se se non ci fosse il problema saremmo ben felici di che fossero aperti giorno e notte c'è un problema di notte è una situazione che c'è in tantissimi in tantissimi luoghi della città. Mi sembra che un intervento recente faceva una ricerca di questo tipo l'ha fatto il sindaco Biffoni a Prato per un'area pericolosa è stato recintato un giardino sindaco del PD bravissimo tra l'altro estremamente popolare quindi non c'è nulla di come dire evitiamo di urlare all'estremismo, allo stato di polizia, si parla di persone concrete il dato di fatto è che non possiamo ancora arrendersi al fatto che il piano centro città ma forse anche periferia sarebbe la stessa cosa che ci sia una zona franca. Oggi i giardini tra via Carducci e via Deledda una zona franca non si è risolto con un dibattito con la demolizione del muretto che andava demolito non ora ma dieci anni fa anche per un fatto di decoro. Facciamo qualcos'altro affinché quel luogo sia sia cento. Non arrendiamoci a zone franche non ci possono essere zone franche di delinquenza in città e quindi fintanto e questi problemi perseguono dobbiamo intervenire prontamente affinché quelle zone siano in sicurezza e restituita la città. Quando il problema sarà risolto

si potrà tranquillamente mantenere un'inferriata e comunque anche anche bello ovviamente da raccogliere il giardino fan che fa anche arrendamento urbano. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale Andrea Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “C'è una congiura contro la parola del capogruppo del PD in Consiglio ormai è sancita in questi ... a parte le battute .. no sul tema io credo che quello che pone il consigliere Bellosi è un tema che la maggioranza e questa Giunta non sottovaluta e anzi in questi mesi ha dato prova di essere attiva e io voglio ringraziare nuovamente la Sindaca per quello ha fatto fin dal suo insediamento con il lavoro e ha attivato con la Prefettura e con le forze dell'ordine, non ultimo abbiamo fatto tempo fa un'assemblea proprio commercianti a cui c'erano anche quelli di Piazza resistenza e abbiamo messo in contatto con il comandante della compagnia che devo dire della carabinieri che è una persona veramente squisita e ha illustrato anche quello che stanno facendo carabinieri in maniera puntuale e si è messa anche a disposizione, sono iniziati sia carabinieri e la nostra polizia municipale dei pattugliamenti anche a piedi ma che comunque è difficile rispetto a alcune situazioni In relazione alla mozione specifica io vi chiederei davvero di prendere tempo perché io non so se questa è la soluzione definitiva anche perché c'è un tema e credo che la giunta stia discutendo la prefettura che anche su questo devo riconoscere la Prefetta Ferrandino si è dimostrata particolarmente sensibile alla situazione di Scandicci non solo quello è stato fatto al parcheggio scambiatore ma anche aver convocato più volte il tavolo sulla sicurezza per Scandicci e quindi di conseguenza vi chiederei di eventualmente affrontarla anche con nuove informazioni rispetto a quale sta facendo l'amministrazione con la prefettura sul tema prima di andare a una votazione sulla mozione”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Ha chiesto di intervenire l'Assessore ... no ... l'Assessore Kashi Zadeh. Si scusate, rispetto alla discussione ci tengo a contribuire anche come Giunta anche perché proprio oggi stamattina c'è stato un incontro ha partecipato anche l'Assessore Vignozzi e la sindaco dei nostri comandanti dei vigili proprio in prefettura su cui è stata affrontata comunque una serie di tematiche tra cui questa tematica un pochino più diffusa che che riguarda sicuramente tantissimo anche il giardino di via Deledda ci sono referenti anche qui stasera e quindi rilascio sicuramente la discussione e la scelta al Consiglio Comunale però ecco quello ci tengo a dire che stiamo affrontando con il prefetto con il responsabile provinciale dei carabinieri ecco una serie di azioni anche sul giardino di via Deledda attualmente personalmente non non vi saprei dire se poi la soluzione andrà nella chiusura totale del giardino oppure no però è interesse di tutti in questo momento di affrontare abbastanza di petto il tema che riguarda un po' il disagio giovanile che non soltanto Scandicci questo ce lo dobbiamo dire ma poi noi ci occupiamo di Scandicci quindi poi ci affrontiamo qua che però è abbastanza diffuso in tutta in tutta Italia purtroppo è sulle cronache di tutti i giorni c'è un tema generale di disagio giovanile che ci deve interessare tutti in primis da un punto di vista sociale educativo e insieme sullo stesso binario dal punto di vista di sicurezza perché chiunque di noi deve poter uscire sotto casa nelle strade in tutte le ore del giorno e della notte sentendosi sicuro perché poi qui si dice il tema della percezione è sicuramente un tema perché se io esco e non mi sento già sicuro esco male ok? Quindi questo è una consapevolezza che abbiamo e devo dire che la Sindaca su questo ha preso subito di petto il tema non soltanto lì sul quello che succedeva a Villa Costanza nel parcheggio o fuori dal parcheggio, in altre aree della città che sicuramente su questo tema sono stati un po', un po' più sensibili quindi quello ci tenevo di socializzare e condividere nel Consiglio Comunale che c'è davvero un lavoro che stiamo facendo è complicato non è semplice perché non è soltanto non c'è la volontà di mettere 24 ore su 24 una pattuglia di carabinieri perché poi lo decidiamo noi in un posto perché non è non è utile non è non è nemmeno la volontà c'è proprio la volontà di fare un lavoro generale che

riguarda un pezzo di sicurezza ed è il lavoro che stiamo cercando di fare anche con chi si deve occupare di questo quindi con il prefetto e con le forze dell'ordine e poi c'è un tema parallelo che allo stesso tempo è importante riguarda il disagio che questi ragazzi stanno vivendo e chi ha partecipato alla commissione comunque l'ho detto anche sollecitato da alcuni Consiglieri il progetto stiamo facendo con gli educatori di strada che è partito pochissimi mesi fa e avrà bisogno di un po' di tempo per entrare al regime e quindi entrare in contatto anche con i ragazzi che vivono la nostra la nostra città. Poi lascio a voi la discussione però mi faceva piacere a questo punto il fatto che c'è un lavoro che stiamo facendo e che per l'appunto stamattina ha avuto altri progressi proprio su questa tematica generale non soltanto puntuale sulla zona del interessata dalla mozione”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Vice-Sindaco. La Consiglieria Dipalo”.

La Consiglieria Comunale Maria Luisa Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì grazie Presidente. Ora il tema di quella zona chiamata più conosciuta in città con la zona chiamata il tettuccio è ben conosciuto purtroppo problemi ci sono da tanti da tantissimi anni e io capisco l'intento dei colleghi dell'opposizione insomma nel presentare questa mozione e come ha detto il Capogruppo a un certo punto vuole essere anche provocatoria probabilmente perché veramente quella zona si susseguono da sempre da tantissimo tempo nonostante tutta l'attenzione le potrebbe essere stata posta insomma, episodi comunque che a volte sono andate veramente anche ai limiti del delinquenziale sono sincera però dire che nonostante comprendo l'intento dei colleghi quindi quella di proteggere i cittadini, garantire sicurezza e controllo soprattutto dire basta perché veramente non se ne può più e la quindi una proposta che nasce da una preoccupazione reale insomma dalle attive frequentazioni del giardino detto questo però la soluzione non ci convince. La soluzione non ci convince perché chiudere lo spazio e limitare l'accesso di notte può rischiare davvero di avere effetti opposti all'obiettivo dichiarato. I motivi sono chiari gli spazi chiusi portano occhi meno attenti la sicurezza si costruisce con luoghi che non sono isolati, che non sono recintati si costruisce con la presenza di chi lo utilizza di notte eventualmente con la vigilanza e questo è il vero deterrente contro atti illeciti perché la chiusura notturna secondo noi potrebbe semplicemente anche peggiorare il problema cioè quando la città dorme uno spazio isolato diventa perfetto per attività anche di malintenzionati cioè vandalismi atti illegali ma persone che possono semplicemente scavalcare la recensione che non penso sia tanto difficile per dei giovani di notte riuscire a scavalcarla. Quindi una recensione che non elimina i rischi ma li potrebbe concentrare in un'area davvero dove poi là dietro nessuno vede più quello che accade .. quindi .. e poi si vorrebbe il rischio di spostare il problema voglio dire cioè non è che tutte le volte che si può .. ora .. perché si parla di via Deledda, del Tettuccio ma non è tutte le volte che si può porre un problema di questo tipo su un'area specifica arrivare a recintare vuol dire spostare il problema altrove perché poi si può spostare altrove soprattutto si manda un messaggio politico sbagliato secondo noi cioè che il problema della sicurezza si risolve recintando e non è assolutamente così cioè se seguiamo questa logica ogni volta che c'è un problema in uno spazio pubblico si finisce a chiudere tutto allora si crea una città fatta di cancelli e quindi anche di spazi vuoti quindi chiudere giardini comuni cosa comunicherebbe? Che gli spazi pubblici sono pericolose che vanno blindati un messaggio politico pericolosissimo di giardini pubblici non bisogna mandare questo messaggio i giardini pubblici non devono essere percepiti come pericolosi ne vanno blindati. In una città sicura gli spazi pubblici devono rimanere aperti accessibili anche di notte. Quindi lì la soluzione chiaramente deve essere trovata si può ottenere con illuminazione adeguata oltre che manutenzione sorveglianza mirata io questo non lo escludo ma non con barriere fisiche che spostano il problema anziché risolverlo per questo motivo ora guardiamo anche rispetto a ciò che ha chiesto l'altra parola la maggioranza rispetto alle decisioni della civica però per questi motivi ad ora così pur comprendendo le preoccupazioni dei colleghi che sono assolutamente condivisibili cioè non riteniamo che la chiusura notturna e la recensione non siano la soluzione giusta quindi io anch'io lascio rivolgo un invito insomma eventualmente a valutare alternative

diverse che possono andare nella direzione sì certo anche degli operatori di strada quello l'abbiamo sempre posto anche noi come attenzione ma anche comunque di interventi un pochino più forti ma forti nel senso di magari più vigilanza attiva illuminazione controlli ma senza creare spazi isolati e percezione di paura. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge : “Grazie Consigliera Dipalo ha chiesto di intervenire il Consigliere Meriggi”.

Il Consigliere Comunale Enrico Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Ma presidente a parte non penso sia un'emozione provocatoria ma è un'emozione che sottolinea sicuramente un problema reale ormai esistente da tanto tempo. Io non sono d'accordo con questa emozione io sono contrario a tutte le chiusure dei posti a prescindere qualsiasi essi siano però voglio che le spazi siano sempre fuori però è bisogno a sottolineare che qui esiste un problema reale innanzitutto la frustrazione dei cittadini chi ci abita che non è più libero neanche di uscire di casa e guardate non succede solo la notte perché io la zona conosco molto bene perché ci passo a tutte le ore del giorno e della notte e anche alle quattro del pomeriggio ci sono gruppi, nutriti gruppi di persone che fumano, urlano disturbano sono anche con atteggiamenti violenti e il problema è reale guardate ragazzi è un problema che esiste è che ormai a conoscenza da tanto tempo. Sindaca è responsabile di queste cose qui, è inutile ci venite a dire che c'è un dibattito, che abbiamo allertato, prima qui bisognava già intervenire da tempo siamo stati sulla cronaca nazionale e ancora non si fa niente io non sono d'accordo sulla chiusura degli spazi io non sopporto che si possa pensare che un posto non sia accessibile per qualsiasi persona, però capisco la paura delle persone, capisco la frustrazione della gente lì la gente ha veramente paura di uscire di casa perché alle quattro del pomeriggio si fumano dei cannoni così, urlano offendano chi passa e non escludo che prima o poi possa succedere qualcosa di brutto quindi queste mozioni non sono provocatorie non mettiamo a bilancio i soldi per le fake news dell'opposizione. Qui bisogna intervenire perché il problema è reale vice sindaco, signora sindaca che non viene mai il Consiglio comunale ben meno intervenga per i suoi cittadini perché quello è un problema reale la gente ha paura e quindi il prefetto le forze dell'ordine i vigili il servizio privato, chiunque quel problema va eliminato perché le persone hanno paura e non è ammissibile che chi vive da una vita a Scandicci come me debba aver paura a passare in una delle sue strade. Non è ammissibile e quindi il prefetto quello quell'altro non mi interessa bisogna intervenire al più presto perché i cittadini vanno tutelati, prima che poi succeda qualcosa. Io non la voterò questa mozione e non voterò mi escluderò dalla decisione perché non sono d'accordo ma capisco le preoccupazioni sollevate dai miei colleghi e i cittadini vanno tutelati perché quel pericolo è vero ed esistente. Non mettiamo la testa sotto la sabbia perché quella zona fa schifo”.

Il Presidente del Consiglio Gianni Borge: “Grazie consigliere Meriggi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vari”;

Il Consigliere Comunale Alessio Vari [Gruppo Lista Civica – Claudia Sereni Sindaca]: “Sì buonasera volevo approvare la presentazione di questa mozione ma più che altro approvare quello che la mia, scusate, la Consigliera Dipalo la mia collega ha esposto approva appieno quanto ha esposto la consigliera Dipalo e sono sulla solita linea nonostante faccia parte dell'opposizione non vuol dire perché ha detto cose molto sensate. L'appoggio appieno. Voto contro questa mozione non sto a ribadire quello che è stato detto urlando in questa sala perché non credo che urlare serva a qualcosa. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Gianni Borge: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”;

Il Consigliere Comunale Andrea Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Ma io capisco le sceneggiate a volte fanno anche anche colore ma ma credo che nessuno degli interventi intanto io non ho mai detto non credo abbia mai detto questa mozione provocatoria ah no ecco ..”

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “no no su questo su questo la Consiglieria Dipalo ci teneva qua a precisare che non aveva parlato di azione provocatoria ma era un altro argomento ... vabbè insomma...”

Il Consigliere Comunale Andrea Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Io ho sottolineato detto forse prima di dire che si debba chiudere o non chiudere c'è delle attività di soggetti che fanno di tutti noi e possono darci una strada per risolvere il problema e quindi ho chiesto se è possibile ritirarla poi quando la Sindaca l'Assessore ci aggiorneranno uno deciderà di riproporla si può anche proporla a noi che i giardini io non sono per i giardini aperti per quelli ci sono giardini chiusi c'è tante zone della città c'è un giardino in cui paga anche l'omino che va a chiuderle. Ora lì è un po' più difficoltoso che c'è un palazzo dove uno entra quindi non è che bisogna chiuderli dentro però ci possono essere delle soluzioni però io credo che è un auspicio di aspettare cosa fanno la prefettura e le forze dell'ordine che sono competenti in questo e non si è sotto-valutato il tempo perché comunque si è fatto l'assemblea cioè stamattina non è che l'Assessore e la sindaca erano prefettura perché volevano passare una mattina in via Cavour. No quindi il tema è sentito e su questo ci si sta lavorando certo non c'è uno strumento magico in cui si va lì e si fa le retate che questi ragazzi si portano via che ancora siamo in uno stato di diritto per fortuna e questo in un paese ancora in uno stato di diritto non può avvenire però chiaramente ci si sta lavorando rispetto alle norme rispetto diritti rispetto ai temi sociali perché come diceva giustamente bene il vice sindaco questi casi sono anche problemi sociali non sono problemi soltanto di ordine pubblico e se non si affrontano sotto l'aspetto dei problemi sociali non si risolveranno mai e quindi in conseguenza era una richiesta di dire inviamola e vediamo quello che siamo in grado di proporre se poi la lista ci piace la bandierina per dire la soluzione ce l'abbiamo noi signori giardino siamo noi si sa come risolvere problemi immediatamente e allora la presenterete e noi siccome non siamo sicuri che questa sia la soluzione come diceva la Consiglieria Dipalo ma alla fine anche il Consigliere che fa parte dello stesso gruppo la potremo oltre ma ripeto il tema è attenzionato ed è preso in carico dall'amministrazione. Poi sulla mozione ripeto io cercavo di fare un ragionamento più generale e più e più con più concreto è il termine sbagliato, più approfondito rispetto a quelle che sono le azioni messe in campo. Se poi si deve piantare bandierine piantiamo le bandierine”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borge: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi”.

Il Consigliere Comunale Pier Guido Pratesi [Gruppo AVS – Alleanza Verdi Sinistra]: “Eccomi ma sicuramente chiudere un giardino vogliamo pensare che queste persone non lo scavalcano? Le soluzioni diverse deve essere capire che tipo di persone sono andare a agire sulla genesi del problema non rinchiudere una cosa perché metto che faccio una gabbia per non fare entrare le persone? In qualche maniera poi troverebbero altri luoghi dove andare. Il fattore della sicurezza per quanto può essere oltre la gestione da parte delle forze dell'ordine delle vicinanze deve essere una lotta alla genesi del problema, capire che uno l'atto delinquenziale se arriva da prima e quindi come amministrazione bisogna cercare di risolverlo a livello, andando con i servizi sociali per strada, venendo così, però da questo impatto di specie questo della chiusura a poco senso a un senso esclusivamente chiudo a meno così forse lì non ci andranno ma se non vanno lì vanno più avanti bisogna capire il motivo in cui c'è il problema io capisco che il cittadino che abita lì gli dà noia alla fattispecie lì ma che pensa che una

volta che è chiuso o uno lo chiude h24 visto che ho sentito dire al collega Meriggi che anche il pomeriggio quel giardino lì è problematico”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Consigliere si rivolga al Presidente ...”

Il Consigliere Comunale Pier Guido Pratesi [Gruppo AVS – Alleanza Verdi Sinistra]: “... mi viene istintivo. Quindi al momento questa soluzione qui non la trovo idonea quindi io sono contro questa soluzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Consigliere Pratesi. Ha chiesto di intervenire il Vice-Sindaco Kashi Zadeh.

L'Assessore Yuna Kashi Zadeh: “Sì scusate se re-intervengo ma è ovviamente un tema importante e .. no ... sottolineo rispetto all'intervento del Consigliere Meriggi che è stato sentito perché so che un tema caro da lui e però ecco per dire che non è vero che l'Amministrazione questi mesi non ha fatto nulla perché in questi mesi comunque sono stati fatti alcuni interventi su quell'area, sono stati fatti alcuni interventi con le forze dell'ordine sono stati fatti alcuni interventi infrastrutturali, sono stati fatti alcuni interventi anche che non sono stati pubblicizzati perché come ho detto prima il tema della sicurezza comunque ha anche una sua una sua riservatezza .. ok?... da mantenere e una anche delle delle delle discussioni fatte stamani con il Prefetto è anche di intervenire non soltanto su quel giardino ma anche su alcune situazioni che ci possono essere anche intorno all'area del centro in questo momento quindi questo ci tenevo a sottolinearlo e prendo proprio spunto all'intervento il consigliere Meriggi perché siamo a conoscenza del fatto che il tema lì non riguarda prevalentemente l'orario serale anzi spesso nei mesi precedenti alcune situazioni che sono state denunciate sono state fatte in orario diurno non in orario notturno quindi ecco ancora di più mi sento di dire che nello specifico della mozione la proposta che prevalentemente riguarda la chiusura del giardino e quindi poi la gestione della chiusura del giardino forse non è risolutiva rispetto al problema che è sicuramente più profondo e che ha bisogno di soluzioni sicuramente molto più specifiche pur capendo ovviamente che l'ho detto prima e lo ri- sottolineo dei residenti e sia di chi ci passa me compreso e che vuole farlo sentendosi sicuro di poterlo fare senza senza aver nessun tipo di problema però ecco l'obiettivo è andare a risolvere la radice del problema e non soltanto spostarlo o dare una soluzione che poi alla fine non è realmente utile a quella tipologia di problem in essere.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: “Grazie Vice-Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere Comunale Giovanni Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Ma alcune alcune alcune precisazioni. Tanto questa storia alla bandierina, noi ci chiamiamo Scandicci Civica, presentiamo degli atti che propongono delle soluzioni in città. Ci si chiama così poi si è andata a votarli a favore o contro ma ci si esprime sul merito non è che io dico alla maggioranza PD che ha messo la bandierina sul tema del lavoro nazionale, del tema che si parlava prima. Si è presentato un atto, l'hanno votato, approvato, si chiama AVS, si chiama PD, si chiama 5 Stelle e ha una propria identità, un voto a favore, un voto contro no? Lo stesso, noi siamo una civica locale, ci occupiamo di miseri temi locali come questo, ci chiamiamo così e si presenta degli atti, li presentiamo al nostro nome e possono essere, perché se no poi presidente si presenta alle interrogazioni iscritte non c'è risposta, le interrogazioni orali sono demagogiche strumentali, le mozioni per piantare la bandierina. Diteci che si deve fare, si va via, fate da soli, visto che risolvete tutti i problemi avete la soluzione a tutte, per una vita tipica, per una sicurezza, qualunque cosa da soli, l'opposizione se ne fa a meno e comunque rappresenta insieme più del 40% dei residenti di questa

città e non tre, quindi si fanno delle proposte politiche, voi liberamente decidete se sul tema se approvarle o non approvarle. I giardini ci sono aperti, chiusi, li ha fatti l'amministrazione comunale chiusi in via dell'Acciaio, l'ha fatta l'amministrazione comunale chiusi a Grioli, altrove l'ha fatti aperto, non cito l'Acciaio che è un esempio più ampio quindi un giardino e una recinzione è una cosa normale laddove serve. Il tema del disagio sociale, io il mio percorso di studio in scienza ed educazione della formazione ho fatto per più di dieci anni il presidente dell'Università Sportiva, ho visto tutto, è un'esperienza, stare nell'associazionismo giovanile consiglieri a tutti a chi non l'ha fatto è un'esperienza che apre il mondo perché noi con il calcio andavamo a prendere i bambini con il pulmino al Poderaccio, quando c'era il Poderaccio, alcuni ce l'abbiamo fatta inserirli, altri non ce l'abbiamo fatta, una squadra di calcio è un porto di mare, c'è il figlio della famiglia benestante, il figlio della famiglia che ha dei problemi, il figlio dei genitori separati, il figlio di ragazzo con dei problemi, quindi conosco bene l'importanza della rete sociale in città, l'importanza di creare percorsi di inserimento, l'importanza di evitare il disagio giovanile che lo si fa con cose semplici, non vanno fatti grandi progetti, grandi sfondi, lo si fa ad esempio sostenendo davvero l'associazionismo giovanile, facendo fare sport ai ragazzi, lo si fa con cose semplici, lo si fa nelle scuole. Detto questo però, se poi mi trovo, perché amministrare una città vuol dire trovarsi a fare delle scelte e mi devo trovare da un lato un residente in una via che è prigioniera in una situazione, che ha sotto persone che appena dopo cena ci sono persone che fanno atti o scene in pubblico, che lanciano bottiglie, che girano coltelli, che spacciano a cielo aperto, che fanno risse e rischiano l'incolumità propria, beh allora cari colleghi, noi stiamo dalla parte di quei cittadini che subiscono questa ingiustizia. A me va bene approfondire il disagio giovanile, ma siccome governare è fatto di scelte, io sto col negoziante che si chiude dentro il proprio negozio rinunciando a dare accesso agli enti perché se non prende una bottigliata in faccia. Io tutelo quel commerciante. O si va a vedere quello che tira la bottiglia in faccia alle persone che ha e non sempre il disagio giovanile. A volte è delinquenza che va repressa dalle forze dell'ordine e con una giustizia sicura o con dei percorsi certi. Anche questo tema che poi non c'è, non c'è nessuna pena perché poi il problema vero finale è questo, è l'assenza di una pena e di un sistema di reinserimento, ci sarebbe da parlarne, diventa un dibattito verso sì nazionale, io non credo nel carcere minorile che ho visto che crea ancora più delinquenza. Però servirebbe un sistema certo di percorsi a questi ragazzi giovani fanno queste cose, ehm mandarli a fare servizio sociale vero quando si macchiano di reati gravi, un'aggressione, un accoltellamento, una bottiglia, mandarli per qualche mese o qualche anno a fare assistenza a dei loro coetanei che non possano camminare perché sono in carrozzina, perché sono disabili, c'è di già ma si fa ma si fa poveri che poi la senza quello che ti dicano queste queste bande prima tanto non ci fate nulla, succede in città eh vari atti di delinquenza, dice chiamo la polizia, chiamala pure, tanto non mi fanno nulla, tanto mi fanno un foglio, io continuo domattina a fare le stesse cose. Bene, questa è una società che così non è accettabile, quindi noi saremo sempre dalla parte di chi subisce la violenza prima e poi andremo a capire anche chi fa violenza e problema, però prima si tutela chi la violenza la subisce e si comporta un bravo cittadino, poi si pensa agli altri. Sulla mozione noi vogliamo fare un gesto di responsabilità, crediamo nelle istituzioni, vediamo il lavoro del Prefetto e della Sindaca, ha ragione il Consigliere Meriggi, ci vuole anche presenza in consiglio comunale, decide la sindaca cosa fare ma insomma oggi c'era un tema importante perché c'era questo tema e tanti altri temi di rilevanza cittadina significativa, la parola del primo cittadino sarebbe stata rilevante, ce ne sono altri in coda all'ordine del giorno, la tassa di soggiorno, la il co-housing, eh il tema vari vari vari temi, il nuovo commissariato di polizia riguarda sempre la sicurezza, quindi c'è bisogno di un po' più di presenza, rappresenta il Comune in prima persona, aspettiamo ancora il lavoro, però lì c'è delinquenza tutte le sere, non è che si può aspettare tavoli di concertazione, la riunione, poi parlano, vedremo, faremo, diremo, ci vuole interventi veri, immediati, concreti, quindi noi la mozione la ritiriamo, non ci interessa votarla in due per mettere la bandierina, quello è mettere la bandierina, mettere la bandierina è farsi bocciare le cose apposta, non è farsele approvare, l'incontrario, ce le bocciate, poi si mettono fuori, noi abbiamo proposto la sicurezza, loro sono contro, non ci interessa, aspettiamo questo lavoro,

confidando presto in una in una relazione o al gruppo, al Consiglio Comunale, magari il prossimo Consiglio Comunale, che cosa concretamente stiamo facendo per la sicurezza in città, nello specifico per i giardini in questione e per Piazzare Resistenza, ci riserviamo di presentare quest'atto o analogo con una forma ancora più incentivante, li voteremo e vedremo chi sarà a favore, chi sarà contro di alcune cose. Chiudo dicendo una cosa, quando quel giardino sarà in sicurezza, ci sono troppi spazi, noi ci troviamo a fare le mozioni sui posti, il giardino tra Piazza Togliatti e via Deledda e via Carducci, diamogli dei nomi a questi luoghi, perché a volte le cose si vivano, si diventano belle, anche se hanno un'identità, quindi diamogli un nome a questo giardino, una volta che sarà ripulito accessibile, magari ha una figura significativa per la sicurezza, qualcuno che possa aver fatto qualcosa d'importante in questo paese per la sicurezza cittadina. Quello come tanti altri spazi. Quindi noi riteniamo la mozione, però ci aspettiamo una relazione dettagliata dell'amministrazione, del lavoro dell'amministrazione, delle forze dell'ordine e del prefetto su questo tema. Ci auguriamo anche, finalmente entra in vigore il terzo turno, qualche passata alla faccia, perché è vero la Polizia Municipale fa un altro mestiere, però a volte la presenza è estremamente significativa. Grazie".

Il Presidente del Consiglio Comunale Gianni Borgi: "Grazie al Consigliere Bellosi, quindi ritengo la mozione per il momento sospesa, anche se personalmente devo dire che mi sembra che su questo tema ci sia stata una discussione e una condivisione della pericolosità e della sensibilità specifica di questa situazione, che sia comunque un dato assodato. Poi ho notato differenze di lettura sulle soluzioni per trovare un miglioramento di questa condizione, però insomma almeno sulla condivisione piena credo di tutti i gruppi consiliari ci sia stata. Quindi vi ringrazio, visto l'orario e la lunghezza del Consiglio, anche per la presenza di oggi. Direi che possiamo chiudere la seduta alle ore 19.53. Ringraziando tutti per la partecipazione".

Il Presidente del Consiglio Gianni Borgi dichiara chiusa la seduta alle ore 19:53

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. GIUSEPPE ZACCARA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

GIANNI BORGHI